IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 240

Edizione del mattino

DOMENICA 31 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Questo nostro paese è proprio il paese dell'inverosimile. Esiste una legge per la istruzione obbligatoria dei fanciulli : ma poichè questa legge è soltanto assai parzialmente osservata e la percentuale di chi non sa leggere — e tanto meno scrivere — è sempre altissima, il Governo ha provvidenzialmente pensato all'istruzione non obbligatoria degli adulti analfabeti.

L'analfabetismo è una piaga ed una vergogna del nostro paese.

Sul *Popolo Romano* abbiamo in questi ultimi tempi ripetutamente domandato che si provvedesse per istruire non soltanto i fanciulli, ma gli adulti. Perciò plaudiamo al nuovo Decreto.

Per fortuna d'Italia, il popolo nostro ha tanto ingegno e buon senso da supplire con essi alla deficienza o mancanza di qualsiasi cultura. Ma ciò non basta perchè l'analfabeta potrà spesso diventare il trastullo dei più colti e dei più scaltri.

E' ridicolo pensare che le schede elettorali debbano recare una effigie od un segno qualsiasi, affinchè l'elettore incolto possa riconoscere in una testa d'asino, o nel discepolo di Sant'Antonio, il suo candidato preferito.

Ma è sommamente disdicevole al prestigio e alla dignità del paese la percentuale altissima di analfabeti rappresentata dagli operai e braccianti che si recano all'estero, onde, incapaci di adattamento, diventano oggetto di dispregio per il paese che li ospita, con discredito gravissimo della nazione italiana.

Discredito che non ha soltanto effetti morali, ma che si ripercuote sinistramente nei rapporti della politica estera.

Negli Stati Uniti d'America, ad esempio, gl'italiani danno la percentuale più elevata di analfabeti e per le loro usanze antigieniche — parliamo eufemisticamente — sono malveduti. Il lavoratore italiano è apprezzato più di qualunque altro da coloro che ne esperimentano l'attività intelligente e celante ; ma disistimato e dispregiato immeritamente dal resto della popolazione.

Gli immigrati degli altri paesi di Europa diventarono tutti — operai compresi — agenti di propaganda delle rispettive patrie durante la guerra.

Si organizzarono, tennero comizi, fecero manifestazioni politiche. La massa degli italiani si distinguevа per la sua apatia ; del resto, manifestazioni italiane di un certo carattere politico non sarebbero state tollerate, mentre erano tollerate o favorite quelle degl'immigrati di altre nazionalità. Questione di simpatia o meno.

Dire che il popolo italiano sia simpatico in America sarebbe falsare la verità. Gli stessi giornali — generalmente — pubblicano fra le notiziette di poco interesse tutto quanto di buono viene dall'Italia — comprese le vittorie — mentre vengono posti in evidenza i delitti e tutto quanto serve a mantenere il colore locale italiano : brigantaggio e superstizione.

E non v'è da stupirsi, perchè la simpatia bisogna saperla conquistare. E non certamente pochi intellettuali italiani possono trionfare sulle cattive impressioni suscitate per tanti anni dalle masse d'immigranti italiani sudicie ed ignoranti.

La verità non dev'essere taciuta perchè i popoli debbono nutrirsi di essa per potersi rinnovare.

Chi voglia sfogliare la collezione del *Popolo Romano* troverà che da parecchi anni abbiamo ripetuto di non desiderare che i lavoratori italiani emigrassero in America a far la figura dei negri, mentre in paese vi sarà sempre bisogno di braccia.

Noi dovremmo esportare all'estero uomini di intelligenza e coltura, non la forza delle braccia, la quale deve restare a casa, per produrre. E se l'agricoltura e l'industria prenderanno il necessario sviluppo, non mancherà certo il lavoro.

A ogni modo, sia per ragioni interne che esterne, l'analfabetismo deve cessare.

Ottimo intanto è il provvedimento adottato dal Ministro della P. I. istituente l'Ente nazionale per l'istruzione degli adulti analfabeti.

Resta però ad augurarsi che il provvedimento non rimanga inefficace od inapplicato come è avvenuto per la legge che imponeva l'istruzione obbligatoria.

Se questa legge — che ha quasi mezzo secolo di esistenza — fosse stata applicata, oggi non si sentirebbe il bisogno di insegnare l'alfabeto a quegli adulti i quali, in osservanza della detta legge sull'istruzione obbligatoria, non dovrebbero essere analfabeti.

Ciò dimostra che non basta far le leggi. Occorre eseguirle. Ed è proprio questo che molto spesso non si fa in Italia.

Onde saremmo lieti se l'attivo Ministro della P. I. on. Baccelli ed il suo cooperatore e nostro buon collega on. Celli — il quale presiede all'istruzione primaria — provvedessero anche all'istruzione dei fanciulli, in osservanza della legge sull'alfabeto obbligatorio. Così non vi sarebbe più bisogno fra qualche anno di pensare ancora ad istruire gli analfabeti adulti, perchè non dovrebbero essercene più.

LA QUESTIONE DEI CAMBI

Londra, 30 — Il corrispondente finanziario del *Daily Telegraph* da Nuova York telegrafa:

« Gli effetti di un premio troppo elevato sul dollaro sono dimostrati dal fatto che le esportazioni americane nel decorso luglio hanno subito una diminuzione di quasi 350 milioni di dollari in confronto delle esportazioni del giugno mentre le importazioni hanno avuto l'aumento di 50 milioni di dollari in confronto dello stesso mese, raggiungendo i 345 milioni di dollari, record nella storia commerciale degli Stati Uniti.

Se lo stesso fatto dovesse avvenire ancora per alcuni mesi contribuirebbe più d'ogni altra cosa a ricondurre la lira sterlina, il franco e la lira italiana al loro corso normale, permettendo in tal modo notevoli crediti stranieri nell'America.

I banchieri internazionali di Nuova York credono che la lira sterlina il franco e la lira italiana abbiano raggiunto il livello più basso ».

Alla conferenza della Pace

Il trattato di pace fra Austria e Italia finalmente definito

La Delegazione britannica, che erasi assunto l'incarico di preparare il nuovo testo del trattato da presentarsi alla rappresentanza austriaca, in base alle modifiche apportate ; ha finalmente presentato questo testo ed ha dato comunicazione della lettera di accompagnamento ai Delegati austriaci nella quale vengono spiegate le ragioni delle modifiche apportate al trattato e i motivi che hanno indotto la Conferenza a respingere le altre richieste dell'Austria.

Il testo definitivo del trattato è stato passato ieri nelle ore pomeridiane alla tipografia, che potrà ultimare il lavoro di composizione e di tiratura per martedì mattina.

Si spera, quindi, che per martedì sera i Delegati austriaci riceveranno il testo originale del trattato, sul quale non saranno più ammesse altre modifiche, e che per la fine della entrante settimana sarà firmato.

Per l'ammissione degli operai tedeschi ed austriaci alla Conferenza di Washington

Il Comitato di coordinamento, al quale era stata deferita la questione dell'ammissione degli operai austriaci alla Conferenza del lavoro di Washington, ha proposto di fare una convenzione speciale per l'ammissione degli operai tedeschi ed austriaci alla Conferenza, e ciò nella considerazione che se venisse inserita nel trattato coll'Austria una clausola a favore degli operai austriaci, si creerebbe una disparità di trattamento per gli operai tedeschi esclusi dal trattato di Versailles dal potere intervenire.

Il Delegato inglese propose che la questione fosse deferita alla Società delle Nazioni. La proposta non venne accettata. Non essendosi potuto raggiungere l'accordo, venne finalmente deciso che la stessa Conferenza del lavoro di Washington, che sarà tenuta nel prossimo ottobre, decida, in linea pregiudiziale, sull'ammissione o meno alla Conferenza dei rappresentanti degli operai degli ex Stati nemici.

Per l'annessione del Vorarlberg alla Svizzera

La Commissione tecnica presentò alla Conferenza una relazione sulla questione del Vorarlberg, affermando che, con diverse petizioni, gli abitanti della detta regione hanno chiesto di essere aggregati alla Svizzera.

Presentò anche una protesta formale dell'Austria contro tale annessione e riferì che il Governo svizzero, interpellato dagli abitanti del Vorarlberg non ha risposto, ma che nell'Assemblea Federale si sono manifestate correnti ostili a tale annessione.

Dopo di che alcuni Delegati proposero che nel trattato di pace s'inserisse una clausola colla quale sia fatto obbligo all'Austria di riconoscere l'annessione del Voralberg alla Svizzera, ove questa ne faccia domanda.

Il delegato italiano sostenne l'inaccettabilità di questa proposta, che venne respinta.

La questione armena sul tappeto

Sono stati comunicati alla Conferenza i nuovi incidenti verificatisi in Armenia, dopo l'allontanamento delle truppe inglesi.

Clémenceau ripigliando la primitiva proposta ha dichiarato che la Francia è pronta ad inviare in Cilicia dodicimila soldati.

Su proposta di Polk questa offerta è stata rimandata per la decisione.

La questione del Marburg decisa

I Delegati francese, inglese ed americano, malgrado le precedenti decisioni, ripresentarono alla Conferenza la questione del Marburg, sostenendo la necessità di assegnare il distretto amministrativo del Marburg alla Jugo-Slavia senza ricorrere al plebiscito, e ciò giusta le norme inserite nel trattato di pace.

Questa proposta venne approvata a maggioranza.

Il Delegato italiano, però, chiese che per la stessa ragione la zona del Radhesburg sia data all'Austria senza plebiscito. Anche questa proposta fu approvata.

La partenza dell'on. Tittoni

Ieri alle ore 14.30 l'on. Tittoni è partito per Claire Fontaine, dove sarà ospite di Lloyd George.

Il trattato al Senato americano

(S) **Washington, 30** — La Commissione Senatoriale degli Affari esteri ha approvato con nove voti contro otto un nuovo emendamento al Trattato di Versailles, secondo il quale gli Stati Uniti dovrebbero avere nell'Assemblea della Società delle Nazioni tanti rappresentanti quanti ne avrà l'Impero britannico.

Per il rimpatrio dei prigionieri tedeschi

◆ (S) **Parigi, 30** — Nella Commissione per il rimpatrio dei prigionieri tedeschi gli Stati Uniti sono rappresentati da Drosel e da un colonnello non ancora designato, l'Inghilterra dal gen. Belfield e da Van Sittett, l'Italia da Stranieri e dal col. Toni, il Giappone dal col. Magai e da Shige Mitau.

I nuovi scandali francesi

JUDET E IL VATICANO

(S) **PARIGI, 30.** — Rateau, collaboratore del giornale *Avenir* ricordando l'intervista avuta col Papa il 2 giugno 1915 scrive che il Pontefice cercò di difendere la politica di neutralità seguita dal Vaticano fin dal principio della guerra.

« Come noi insistevamo, prosegue Rateau, sulle atrocità tedesche nella Francia e nel Belgio, il Papa disse: « Ma come volete che io, che non sono soltanto il Papa della Francia ma il Papa di tutta la cristianità, possa diventar partigiano ? con quali mezzi posso io distinguere il giusto dall'ingiusto ! Allo stesso posto ove voi siete seduto presso di me era seduto, or è qualche giorno, un francese, ed un francese autorevole, che mi diceva che in Francia si uccidevano i prigionieri tedeschi ».

Protestammo con indignazione ed il Papa convenne che mancavano le prove.

L'indomani, prosegue Rateau, appresi da giornalisti italiani che a Roma era pubblicamente notorio che Judet aveva avuto recentemente parecchi colloqui segreti con Benedetto XV ».

L'Agenzia ufficiale inglese

constata le vittorie del Montenegro

◆ (S) **LONDRA, 29.** — L'*Agenzia Reuter* ha da fonte autorizzata che sono cominciati nuovi combattimenti nel Montenegro, ove la situazione è estremamente grave e lo stato di rivoluzione regna nell'intero paese. Combattimenti hanno avuto luogo dovunque e i serbi si sforzano di reprimere l'insurrezione mediante rigorosi provvedimenti. Questi però non sono stati coronati da successo ed i montenegrini hanno interrotto la strada ferrata fra Vir-Bazar e Antivari mettendo così queste due località in grave pericolo.

I serbi rinforzano le truppe che si trovano attualmente nel Montenegro, ma sembra che la politica da essi usata ha per effetto di infiammare i sentimenti nazionali dei montenegrini e non fa che eccitare maggiormente il loro odio amaro contro i serbi.

Altri particolari sulla sollevazione

◆ **PARIGI, 30.** — Il corrispondente della *Chicago Tribune* dal Montenegro communica che la sollevazione dei montenegrini contro la occupazione serba si estende.

Le vittime sono numerose. Si dice che un ufficiale francese fu ucciso in uno di questi combattimenti. Tutti i partiti montenegrini realisti o repubblicani domandano che i serbi evacuino il Montenegro e che il paese sia restaurato alla sua antica libertà e indipendenza.

— Il Governo serbo ha proibito l'entrata e la distribuzione nel Montenegro del giornale ufficiale montenegrino che si pubblica a Parigi. Le autorità serbe nel Montenegro condannano ad un anno di prigione tutti i cittadini montenegrini presso i quali si trovi anche un estratto del detto giornale. Ma nonostante queste rigorose misure, la popolazione si sforza di procurarsi il giornale ; alcuni pagano sino 200 e 400 franchi un solo esemplare.

La polizia serba, dal suo canto, promette somme considerevoli a chi denuncia qualche montenegrino che detenga il giornale.

Come si smobilizzano in Inghilterra

LE INDUSTRIE BELLICHE

Il *Corr. della Sera* ha da Londra : La persistente agitazione dei giornali contro gli enormi aggravi causati all'Erario dalle spese di guerra, che oramai non hanno più ragione di venir mantenute, ha avuto un effetto immediato sul Governo. Lloyd George ha rivolto infatti ai colleghi di Gabinetto una lettera circolare redatta, a quanto si dice, in termini molto energici, per invitarli a ridurre al più presto possibile i rispettivi bilanci entro limiti normali, riducendo radicalmente tutti i dispendi che non sono strettamente necessari.

Alla fine delle vacanze parlamentari, e cioè nel mese di ottobre, i capi dei vari dicasteri dovranno presentare al Primo Ministro un rapporto particolareggiato dei provvedimenti presi in questo senso.

La circolare di Lloyd George, della quale non a torto si rivendicano il merito i giornali che da mesi protestano contro l'irragionevole prodigalità del Governo, ha agito come una scarica elettrica sui ministri, i quali da due giorni in qua sono intenti a chiudere uffici e officine e a licenziare in massa eserciti di impiegati e di operai. Si calcola che 150.000 per sone le quali erano finora direttamente o indirettamente al servizio del Governo abbiano avuto nelle ultime 48 ore il preavviso di licenziamento tra poche settimane.

La vastissima fabbrica stabilita durante la guerra a Gretna Green in Iscozia, dove si continuava il lavoro come in piena guerra per evitare il licenziamento del personale, è stata chiusa improvvisamente senza alcun preavviso ; e la stessa sorte toccherà ad altre fabbriche d'armi e di munizioni, dove il personale era già stato ridotto e la produzione era stata limitata, ma si continuava tuttavia a lavorare senza alcun plausibile vantaggio per lo Stato e a tutto danno dei contribuenti.

I draconiani provvedimenti ordinati dal Primo Ministro mirano a ridurre anhe il personale dell'Amministrazione dello Stato alle proporzioni normali di prima della guerra, cosicchè verranno licenziati tutti gl'impiegati straordinari, assunti in servizio durante la guerra compreso un piccolo esercito di signorine dattilografe.

Ma la decisione più importante è quella presa dal Ministro della Marina, il quale ha ordinato l'immediata sospensione del lavoro in tutti i cantieri dove erano in costruzione navi destinate alla marina da guerra

Si ricorda che nello scorso febbraio il Ministro Long annunziò la decisione provvisoria del Governo di rinunziare alla messa in cantiere di nuovi scafi a compimento dell'ultimo programma di costruzione formulato durante la guerra.

Però le navi la cui costruzione era già incominciata alla conclusione dell'armistizio dovevano venir completate.

Ora anche questo limitato programma di costruzioni è stato abbandonato. Rimarranno nei cantieri della Clyde e della Tyne una sessantina di incrociatori leggeri di cacciatorpediniere e di sommergibili lasciati a mezzo.

E' desiderio del Governo che i cantieri vengano adibiti senza ritardo alla costruzione di navi mercantili.

E perciò pare che l'Ammiragliato abbia deciso d'accordo coi costruttori, di trasformare gli scafi incompiuti in navi mercantili nei casi in cui ciò sarà tecnicamente possibile.

Negli altri casi è da ritenersi probabile che l'ultimazione delle navi da guerra verrà rinviata sino a quando la crisi del tonnellaggio mercatile sarà meno urgente.

Il Governo ha anche eletto una Commissione dipendente dal Ministero del Tesoro coll'incarico speciale di vigilare sulle pubbliche spese e di coordinare gli sforzi dei varii dicasteri.

Il ventesimo licenziamento di circa 8000 operai, dei quali circa la metà lavoravano nella fabbrica di cordite di Gretna Green, non produrrà a quanto s'assicura la disoccupazione, perchè v'è grande penuria di mano d'opera nelle industrie metallurgiche. Gli operai dei cantieri verranno assorbiti automaticamente dall'industria di costruzioni per la marina mercantile.

SOSPENSIONE DI TRENI IN GERMANIA PER MANCANZA DI CARBONE.

Zurigo, 29. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che tutto il servizio degli espressi e probabilmente tutto il traffico dei viaggiatori verrà sospeso in Germania per mancanza di carbone.

Il motto di Gabriele d'Annunzio

" Libertatem testor "

Ecco il motto che mi fu graziosamente chiesto. Ecco il disegno della nuova bandiera.

Il motto volli comporre obbligandomi alle due iniziali del *Lloyd Triestino*. E il rammarico legittimo, che una associazione italianissima di armatori e di navigatori porti tuttavia il nome del fumoso caffettiere inglilese, mi fu alleviato dall'aver potuto includere nel breve la più bella parola del linguaggio latino e della coscienza latina : *Libertà*.

Questo nostro *Lloyd* non è piuttosto una « compagna », come la chiamavano i nostri padri quando le corporazioni giurate di mercatanti e di naviganti si costituivano per proteggere il traffico marittimo contro ogni sorta di soprusi forestieri ?

« *Libertatem Testor* » Così parla, così grida, così proclama il vecchio spirito comunale. E bisognerebbe provare la sonorità della maschia attestazione nella nostra Basilica materna, sotto quell'abside della navata destra dove il mosaico del vescovo Bernardo rappresenta i nostri due patroni San Giusto e San Servolo accanto al Redentore che calca il basilisco confermando la santità della causa italiana e commemorando la vittoria romana su i turchi del Barbarossa.

Aboliamo dunque la bandiera azzurra con la solita sncoretta di dubbia salute, a cui fa riscontro una alabarda di forma imbastardita.

Io prego la « compagna » di accettare e di adottare questa che un vigoroso e affettuoso artista triestino, Guido Marussig, disegnò con mano liberatrice come quella dei soldati carsici di Emanuele Filiberto duca d'Aosta nostro terzo patrono.

V'è figurato in linee precise e conciso, nello stile stretto del motto, l'antico Mandracchio con le tre torri merlate di pietra chiara su l'acqua color di lauro, quale doveva essere al tempo in cui il Comune secondava la lotta della Lega contro l'Imperatore e popolescamente gli « homines tergestinae civitatis » facevano atto di fedeltà e di amore a San Marco. Nel campo cilestro splende la svelta alabarda gigliata, che non è quella dei Lanzi. E il tutto è chiuso nella fermezza del dentello, che ricorda

Il patrio mare cui Trieste addenta
coi forti moli per tenace amore.

Vogliano i « *socii navales comitesque* » accettare e adottare questa figura nobilissima della rinnovata libertà, considerando che molto sarebbe cara al capitano Nazario Sauro.

Come sia tessuta e cucita e orlata, la porteremo a Pola e la inaugureremo su la sepoltura di colui che è pur sempre il nostro compagno immortale « figlio dell'ardire e della tempesta ».

Libertatem testor ripeterono i suoi due occhi inflessibili davanti all'impiccatore.

Libertatem testor ripete ai secoli dell'Italia vittoriosa la nuda pietra del suo sepolcro, nel terzo anniversario del supplizio.

Libertatem testor ripeterà ai quattro venti su l'Adriatico nostro e su tutti i mari la nuova bandiera di quella « compagna » che deve averlo presente come suo primo capitano e pilota perpetuo.

Per andare a Fiume si passa in vista della Galiola, come sanno i Trenta di Buccari.

Venezia, 27 agosto 1919.

Gabriele di Annunzio
Triestino

IN MARGINE

Lo scrivere lettere anonime è un'arte come un'altra. Si nasce scrittori anonimi come si nasce poeti. Vi sono delle persone che, pur essendo poeti nell'anima, quando si mettono a fabbricare un sonetto, fanno delle porcherie tali da far paura. Sono persone cui manca la facoltà di tradurre la poesia che hanno nell'anima e che dovrebbero convincersi della grandissima utilità della prosa e della enorme convenienza dell'astensione.

Così vi sono delle persone che pur possedendo tutte quelle qualità d'animo e di coscienza che occorrono per poteresi dedicare alla letteratura anonime, non ne pos. seggono il genio pratico. A queste il diavolo ha insegnato a fare la marmitta ma non il coperchio.

Il maggior pregio di una lettera anonima è quello di riuscire a nascondere la personalità dello scrittore. Gli ingenui ritengono che sia sufficiente evitare di apporre la propria firma, o di scrivere con una calligrafia alterata, poi, viceversa, in tutto il testo della composizione, si presentano candidamente. Fanno come quell'uccello che nasconde la testa sotto l'ala ritenendo così di nascondersi.

Ed allora succede che il ricevente ci si diverte un mondo, come si diverte colui che, in un veglione, viene accostato da una mascherina, che si vuol far passare per una gentil signora mentre ha dei piedi da cameriere e delle mani da facchino, e la lascia nella sua dolce illusione fino al momento in cui ne ha abbastanza.

Tutto ciò diciamo per quel senso di dolce pietà che nasce in ogni animo ben nato allorchè vede il suo simile — anche es dissimile — affannarsi per riuscire a rimpire una botte senza fondo. Ed aggiungiamo anche che in questi tempi in cui il cinematografo ha fatto sviluppare i metodi di indagine alla Sherlok Holmes risulta anche più difficile che per lo passato conservare l'anonimo delle lettere anonime.

E lo diciamo sopra tutto perchè, avendo visto sputare delle mani da facchino e dei piedi da cameriere da una graziosa anonima, abbiamo deciso di divertirci e di dare una lezione pratica allo scrittore che potrebbe anche essere una scrittrice. Sulle insolenze e sulle minaccie avremmo passato sopra, ma l'anonimo è passato oltre; di fatto, nella parte centrale della missiva, fra le insolenze e le minaccie, ha scritto:

« Dimmi, credi forse che l'esercito sia stato meglio comandato dopo Caporetto, che prima ? Tu non c'eri più, per fortuna, non puoi saperlo. L'esercito ha combattuto di meno, ecco tutto ! Se gli austriaci non hanno sfondato nel giugno 1918 non fu per merito nostro, ma per difetto loro ; fu perchè gli austriaci non erano più quelli del Trentino e perchè i tedeschi di Caporetto non c'erano più.

« Io che ti scrivo, ho visto certe fughe !.... E mancò lo slancio agli austriaci, ma perchè non lo avevano, non perchè noi lo avessimo fiaccato. Però non ci furono tradimenti. Non si ardì passare al nemico, ma pochi si sacrificarono ».

Ciò offende qualche cosa di ben più alto della nostra povera persona e non deve restare impunito. Perciò noi, approfittando del fatto che, oltre ciò, sono contenute delle minaccie, denunceremo l'anonimo al Procuratore del Re, fornendo al magistrato il nome dell'autore. Autore si dice tanto al maschile come al femminile.

Tuttavia, poichè siamo di animo molto mite, vogliamo lasciare una via di scampo e di ravvedimento a chi ha peccato. E cioè ci asteniamo dalla denuncia se, entro otto giorni, riceveremo un'altra anonima, colla identica calligrafia, chiedente scusa e, sopra tutto, facente onorevole ammenda degli apprezzamenti poco benevoli svolti sull'azione dell'esercito sul Piave.

Per evitare un disguido postale, consigliamo inviarla in duplice copia.

G. Douhet.

La liberazione delle terre invase

" Le Fiamme cremisi "

Nella notte del 30 al 31 Ottobre u. sc. numerosi manifestini scritti a mano venivano distribuiti alla popolazione di Azzano Decimo e di Pasiano che stava vivendo le ultime ore della barbarie austriaca.

« *Italiani !*

I nostri fratelli incalzano il nemico eternamente odiato, ed hanno già iniziata la loro marcia trionfale della riscossa si lungamente attesa !

Conservate intatta la vostra fede, il vostro coraggio, l'ardimento che non vi venne mai meno in così lunghi mesi di forzata prigionia.

Nella comune esultanza, mentre i fratelli liberatori varcano il Piave, il Livenza, la Meduna, e marciano sicuri ed invitti verso le sacre terre che attendono la loro piena ed ultima liberazione, voi Italiani dovete aiutarci in ogni modo.

Ogni comunicazione telegrafica o telefonica interrotta, ogni albero o trave steso in mezzo alle strade ad ostacolare la ritirata al nemico; ogni cartello indicatore cambiato di posto, ogni mucchio di paglia o di fieno incendiati in mezzo alle strade, ogni indicazione sbagliata data al nemico; ogni insidia, ogni parola a danno loro sono e saranno altrettante battaglie vinte da noi, sono e saranno altrettante giornate che anticiperanno la nostra santa, solenne, ambita liberazione.

Italiani ! !

Siate degni di voi e della nostra gloriosa storia ! I grandi vi, i padri nostri del 48 e del 66 cacciarono il medesimo eterno odiato nemico e rovesci di caldaie d'acqua bollente, con barricate sulle vie, con tegole dalle case.

Non dimenticate: odiate, calpestate, distruggete, uccidete.

Vi benedice la storia, vi bacia l'umanità, la Gloria è vostra.

Agite, agite, agite. Evviva l'Italia ! »

Con queste parole che mi riempiono l'animo di orgoglio italiano, lanciava il suo proclama un giovane ufficiale dalle « fiamme cremisi » il Tenente Paolo Maso, che in compagnia del S. Tenente Tubaro, nell'Ottobre scorso si offerse volontario per scendere con idrovolante alle spalle dell'esercito austriaco, con il compito di sorvegliare e di agire.

Paolo Maso è un giovane modesto quanto valoroso: laureatosi giovanissimo alla Bocconi, egli giovinetto abbandona la Scuola e la Famiglia per accorrere dove si combatteva per la libertà e l'indipendenza dei popoli.

Così lo troviamo al fianco di Ricciotti Garibaldi in Grecia nel 1911 e nel 1914 con Peppino Garibaldi alle Argonne dove subito si segnalò per le sue audaci imprese e per la pura fiamma di entusiasmo che diffuse fra i compagni.

Dichiarata l'Italia la guerra agli imperi centrali, Paolo Maso è tra i primi ad accorrere alla frontiera: ferito e decorato più volte, ritorna sempre al suo posto di combattimento, finchè giunge il fatidico autunno che doveva scacciare per sempre di casa nostra l'odiato nemico, che doveva segnare nella storia d'Italia, la più grande vittoria che storia di popolo abbia potuto registrare.

***

Partì da Venezia la sera del 20 Ottobre con idrovolante della R. Marina pilotato dal Ten. di vascello Casagrande. Ecco le impressioni del nostro umile eroe :

« *Quando la sera del 20 Ott. in mezzo al silenzio religioso dei marinai di S. Andrea di Venezia, venuti a gridarmi il loro ultimo triplice hurrà, salii sulla carlinga del fragile apparecchio che doveva lasciarmi in territorio nemico, fra gli eterni nemici, provai un fremito d'emozione tale che mi sentii tutto l'essere trasmutare nella bellezza, nella magnifica grandezza dell'ideale che mi spingeva ad affrontare l'impresa più ardua, con fede, con entusiasmo, con ardore, con lo spirito del più elevato sacrificio. Ed in quell'attimo di commozione immensa, vivissima, ebbi la profonda sensazione che tutto il mondo fosse mio, mi appartenesse interamente perchè mi sentivo superiore alle meschine viltà umane, perchè mi sentivo capace di una grande azione. E la cara sconosciuta visione del mio paese benedetto (Fontanelle di Oderzo sul Piave) della mia casa natia, e sopra tutto della Santa donna di mia madre, mi apparve allora in tutta la sua divina bellezza quasi un sogno che da lungo tempo sospirato si tramuti in realtà vera, palpitante.*

Ammarrato adunque nel canale Nicesolo, ed entrato nella palude, il tenente Maso si imbattè in un caporale austriaco di guardia ad una stazione di pesca, eludendone la vigilanza. Dopo di essere stato celato in un folto canneto la notte ed il giorno appresso, sempre in compagnia dell'indivisibile Tubaro, la sera del 21 verso l'imbrunire iniziò il cammino in direzione di Marengo, dopo aver constatato con sorpresa la morte dei quattro piccioni viaggiatori che portava seco, morte dovuta ad affogamento nell'attraversare a nuoto il largo canale. Giunti a Marengo e fissata come dimora la casa chiamata convenzionalmente « Libertà » d'accordo col proprietario sig. Bizzarro, si misero in comunicazione col due nuclei Carturan-Bertozzi e Carletto Carli che avevano fissato il loro... quartier generale nella casa « Lealtà » del pescatore Plebores. Ma qui s'iniziano le avventure incredibili che solo col valore e con l'astuzia di italiani potevano essere risolte felicemente.

Nella notte del giorno 22 venne eseguita una severissima perquisizione nella casa « Libertà » da parte di un tenente dei gendarmi accompagnato da un maresciallo e da altri gradnati o militi dell'arma, con lo scopo precipuo di catturare.... (sono le parole da essi pronunciate a Caorle, a Concordia ed a Portogruaro) « ufficiali italiani travestiti da pezzenti e destinati ad eseguire atti di malvagità, di distruzione, spionaggio e sabotaggio durante l'eventuale prossima offensiva italiana ».

I nostri due arditi, nel cui cuore ardeva la fiamma cremisi del giuramento di vittoria o di morte, spiccano un salto dal fienile dove erano nascosti, sfuggendo alla cattura nonostante il fuoco violento degli insegutori. Essi si celarono cautamente in un campo di granturco dove rimasero per tre giorni cibandosi di pannocchie e bevendo ad un fosso d'acqua stagnante.

Nel frattempo la gendarmeria austriaca... gabbata, intensificava la vigilanza e le ricerche per la cattura, profisata, imponendo e stabilendo grosse taglie per chi avesse portato le teste degli ufficiali italiani travestiti da pezzenti, carbonai, vagabondi, spie che dovevano ad ogni costo essere scoiuffati, per essere impiccati (fotografie).

***

Il 25 ottobre avendo il sig. De Bartoli Pietro di Marengo offerto una barca il ten. Maso per rientrare nelle nostre linee attraverso un canale, come già avevano fatto gli ufficiali Carturan e Carletto ed il caporale Bertozzi, il Maso si rifiuta, preferendo ad

frontare i rischi dell'impresa, nella speranza e con la ferma volontà di condurla a termine.

Il 26 ottobre di buon mattino, con l'animo traboccante di fede nella buona stella d'Italia, si incamminava sempre in compagnia dell'amico Tubaro, sulla strada Caorle Concordia. Si incontrò dapprima con diverse pattuglie di gendarmi e facilmente ne eluse la vigilanza. In seguito però fermato ed interrogato da un pattuglione di quattro vigili al comando di un Ufficiale, dopo di essere stato perquisito e derubato di quanto portava indosso (bussola, carte topografiche, pistola ed annotazioni) con le catene al piede venne tradotto al Comando di Concordia.

Ma la buona stella lì assisteva. Approfittando di una breve sosta di due dei quattro gendarmi, e la cretinaggine dell'ufficiale austriaco che li comandava (il cui sguardo vagava nell'aria in cerca di qualche ipotetico aeroplano), i due arditi dalle fiamme cremisi ebbero modo di sbarazzarsi (non erano riusciti nella requisizione e sequestrare tutto) dei due gendarmi rimasti al loro fianco, facendoli poscia rotolare nella palude.

Fatti segno a vivo fuoco da parte del tenente e degli altri due gendarmi superstiti, riuscirono miracolosamente ad eccissarsi incolumi.

La notte dal 26 al 27 la trascorsero in mezzo ad una palude (la palude).

Il mattino appresso attraversarono a nuoto il canale Lemene, per trovarsi fuori della zona maggiormente sorvegliata, per iniziare gli atti di distruzione delle retrovie nemiche già premeditati tanto più che avevano avuto il segnale dal fuoco tamburreggiante delle nostre artiglierie che l'offensiva era iniziata.

***

Fu così che nella notte del 28 essi interruppero linee telefoniche e telegrafiche; fecero deviare e conseguentemente rovesciare un treno Decauville recante munizioni e viveri nei pressi di Pramaggiore, mediante una abbattuta d'alberi ad uno svolto della linea ferrata.

Nella mattina del 28 ottobre a mezzo del pescatore Trevisan buttarono nella Livenza due bottiglie con tutte le notizie della zona percorsa e le altre a loro conoscenza sulla situazione dell'esercito e del fronte nemico. Fra Pramaggiore e Bravisdomini strapparono una bandiera austriaca posta sopra una antenna in un campo di aviazione, e dopo di averla scatituite col tricolore italiano, si allontanarono favoriti dalle tenebre. Così continuarono le loro gesta nei giorni successivi, gesta veramente degne dell'epopea garibaldina: tagliano nuovamente fili telefonografici, cambiano ed asportano cartelli indicatori delle strade, rovesciano carri e fanno ammucchiare fieno e paglia nelle vie dei paesi, trovando ovunque nella popolazione i fratelli redenti che da un anno gemevano sotto il giogo dell'odiato straniero. E così mentre l'esercito austriaco si ritira in disordine, Paolo Maso, l'uomo d'azione, lo studioso ed il combattente, prende la penna e scrive il suo storico proclama.

Le barricate aumentano, la popolazione insorge, è una gara di vecchi, di giovani di donne e di fanciulle, per rendere la fuga dello straniero più confusa, di modo che avvenne un *caos* completo con abbandono di materiali, bestiame, armi, munizioni e viveri.

Due episodi più di tutti mi commossero nella narrazione fattami dal Maso, narrazione semplice che certo non avrebbe creduto fosse compresa sulla stampa; uno fu quello che mi narrò una sera del marzo scorso mentre in una via di Roma stavamo insieme ascoltando la canzone del Piave suonata da tre poveri ciechi d'una vecchietta di Tezzo che nominando il nome di S. M. il Re nostro, piangeva a calde lagrime mentre portava il fazzoletto agli occhi esclamando: « Per la madonna santa, quando vedremo il nostro Re ! ».

Altro episodio che fu per il Maso il premio più ambito che bersagliere possa avere, fu quando potè finalmente riabbracciare sua madre dopo molte ansie indicibili e le più « singolari avventure ».

Ella che in un lungo, eterno anno di forzata prigionia e di pene le più umilianti, aveva saputo conservare fiera, intatta ed incorruttibile la fiamma di sua purissima fede senza parlare di sè, solo chiedendo al figlio notizie dei fratelli combattenti, l'uno tenente aviatore, e l'altro tenente d'artiglieria, gli gettò le braccia al collo, e in uno scroscio di pianto ed uno spasimo di passione, chiese pallida e tremante: « Hai fatto il tuo dovere ? » Sì mamma, ed ella allora come ricompensa del sacrifizio, estrasse dal seno, il vecchio glorioso piumetto da bersagliere, soggiungendo raggiante di gioia: « Lo puoi portare, l'ho salvato ».

Ho voluto ricordare quest'ultima impresa di guerra del tenente Maso, perchè il suo nome sia conosciuto dall'Italia, perchè questo umile eroe della nostra santa guerra, sia di guida e di incitamento alle generazioni future sia di monito ai nostri nemici di ieri ed ai nemici di oggi i quali vorrebbero contrastarci i frutti della nostra vittoria.

Dr. CLEMENTE BALBI

Agosto, 1919. *Capitano in congedo da oggi*

Provincie e Comuni

Pro Fiume e la Dalmazia

Dopo le note dichiarazioni fatte in Parlamento dal Ministro Tittoni dopo la formazione del nuovo Gabinetto l'Associazione Trento - Trieste promosse una affermazione tra Provincie e Comuni.

L'atto era formulato così « .... visto che dalle dichiarazioni del Ministro degli Esteri chiaramente appare l'imminente pericolo che dalla Conferenza di Parigi non vengano riconosciuti i nostri diritti nè su Fiume nè sulla Dalmazia, fieramente protestiamo dinanzi al mondo civile per la violenza che si prepara contro i sacrosanti diritti nazionali italiani ».

L'iniziativa muoveva dal duplice scopo di creare un documento storico della volontà nazionale e di ammonire gli stranieri che l'Italia è unanime nel desiderio, ferma nella volontà e compatta nella protesta.

Fino ad oggi son giunte le manifestazioni di 2859 Comuni e di 35 Provincie, comprendenti circa diciotto milioni di cittadini.

Date le innumerevoli difficoltà che si frappongono, nonostante l'assoluta indipendenza a riguardo del Governo e dei pubblici poteri con la quale l'iniziativa si va svolgendo, bisogna riconoscere che le manifestazioni hanno già acquisito il valore d'un vero e proprio plebiscito nazionale.

GLI STATI UNITI
chiedono l'esclusività per l'Italia

L'Agenzia *Italia Nuova* pubblica:

— Nei circoli finanziari si afferma che nelle recenti trattative fra i nostri rappresentanti e quelli degli Stati Uniti per risolvere la nostra situazione economica ed alimentare gli americani sarebbero tornati ad avanzare la condizione che tutti gli acquisti devono essere fatti in America e se altre regioni (ad esempio l'Argentina per i grani) ci offrissero merci anche a metà prezzo, si chiuderebbero i crediti per tali acquisti.

Purtroppo, però, non tutti sanno come il grano americano è accentrato in una « Great Corporation » che controlla prezzi e quantità da esportarsi all'estero ed il prezzo di quest'ultimo, che prima si aggirava intorno ai 56 centesimi di dollaro per *bushel*, è stato ora fissato a 2 dollari e 26 *cents*, ossia è quadruplicato.

Di conseguenza il pane su vagone a Genova ci costerà 120 lire al quintale. Il nostro Stato lo rivende al commercio a 45 lire e la perdita del Tesoro che fino ad ora si aggirava su 2 miliardi e mezzo all'anno, salirà a 4 miliardi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRADITORE CONDANNATO ALL'ERGASTOLO

VENEZIA, 30. — Il Tribunale mil. ha condannato Giuseppe Maset, di anni 37, da Conegliano accusato di tradimento, per essere passato al nemico durante la ritirata di Caporetto, quindi fermatosi nel paese di S. Vendemmiano, per esservi messo al servizio dei comandi austriaci aiutandoli nelle requisizioni infine per aver partecipato all'offensiva austriaca del giugno 1918 indossando la divisa nemica.

L'on. Nava a Treviso

TREVISO, 30. — Eccovi qualche notizia sull'arrivo qui del Ministro delle Terre Liberate on. Nava. E' giunto accompagnato dal suo Segr. part. comm. Sigismondi.

Erano a riceverlo alla stazione l'on. Pietriboni Sottosegr. di Stato, Pres. del Comit. Governativo con sede in Treviso, il comm. Cirmeni Isp. Gen. del Min. per le Terre Liberate e il cav. Uff. Mormino, Segr. del Comitato stesso.

Dopo breve sosta all'Hotel Baglioni l'on. Nava ha proseguito per Villa Margherita sede del Comitato Governativo per la ricostruzione dei danni di guerra, ove erano ad attenderlo i generali Marieni, Moneta, Traniello e Dal Fabbro, tutti i membri del Comitato i colonnelli comandanti di Zona, gli ingg. Capi degli Uffici Speciali delle Provincie Venete, i rappresentanti della Direzione Gen. delle Ferrovie dello Stato, il comm. Ravà Pres. del Magistrato alle Acque e parecchi altri funzionari la cui presenza era necessaria per la risoluzione d'importanti e vitali problemi riguardanti la ricostruzione del Veneto.

Alle 10 nella sede del Comit. Governativo, nella Villa Margherita, ebbe luogo la seduta che il Ministro aprì rivolgendo un ringraziamento e un saluto agli intervenuti ed accennando agli scopi che lo hanno determinato ad indire l'adunanza, dicendosi lieto di rinnovare anche a nome del Governo vivo elogio all'Esercito ed in particolare al Genio militare per l'opera spiegata nelle Provincie liberate.

Richiamò, quindi, l'attenzione degli intervenuti sulle condizioni attuali del Veneto devastato, dicendo di fare assegnamento sul risveglio di tutte le iniziative locali, e, per conto suo, promise di fare del tutto per accelerare la liquidazione dei danni e per stimolare le imprese private, cooperative ed altri istituti ad iniziare risolutamente e sollecitamente le ricostruzioni su vasta scala.

Dopo di che, sentito il parere dell'adunanza, scioise la seduta invitando gli intervenuti a riunirsi successivamente per concretare nel dettaglio tutto ciò che era stato oggetto di discussione.

Isole

LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI A CATANIA.

CATANIA, 30. — I tipografi sono in sciopero da qualche giorno. Fallito il tentativo di mediazione del Prefetto, lo sciopero continua. D'ambo le parti si tiene fermi nelle proprie determinazioni e pare che lo sciopero debba prolungarsi al pari di quello di Roma.

Provincia Romana

◆ VELLETRI, 30. — **Banchetto in onore del cav. Giuseppe Curti.** — Per iniziativa dell'assessore com.le avv. Ricci e del cav. Guglielmo Pellegrini ha avuto luogo questa sera alla pensione *Turi* un banchetto in onore del sottoprefetto cav. Giuseppe Curti che lascia la Sottoprefettura di Velletri per andare a dirigere la 4ª divisione al Ministero dell'Interno. Dal Circondario di Velletri sono convenuti al banchetto 90 convitati tra i quali gli on.li Veroni e Zegretti, il Sindaco di Velletri avv. Mario Barbetta, l'avv. Ferrante, Sindaco di Frosinone e tutti gli altri Sindaci dei Comuni del Circondario, il R. Commissario di Cisterna e molti altri ammiratori del cav. Curti.

Ha parlato prima brillantemente il Sindaco di Velletri avv. Barbetta, poscia l'avv. Laviani, sostituto Proc. del Re, l'assessore avv. Ricci, il sig. Remiddi, pres. dell'Associazione dei Mutilati, l'avv. Ferrante, i rappresentanti delle Associazioni e cooperative operaie veliterne, l'on. Veroni ed infine ha ringraziato con parola commossa il cav. Curti per la manifestazione affettuosa tributatagli ed ha dato il benvenuto al suo successore comm. Terzi.

Il discorso del cav. Curti è stato salutato da una vera ovazione.

Il banchetto si è chiuso con la massima cordialità; il cav. Curti lascia nel Circondario larghe simpatie per la sua correttezza ed equanimità. A lui vada l'augurio di una brillante carriera.

IL POETA « TRILUSSA » PER LA MOSTRA DI FIUGGI

◆ FIUGGI, 30. — Il grande avvenimento della stagione è senza dubbio la Mostra d'Arte che continua a richiamare nelle magnifiche sale del *Kursaal della Fonte* il miglior pubblico degli alberghi.

Non è la solita robetta raccolta da rigattieri e scicrinata con cartelloni, non la mercenaria mediocre o rifatta che serve ad arricchire questo o quel negoziante d'arte. Per la prima volta forse in Italia, in questa Mostra di Fiuggi, il compratore ha due vantaggi: è sicuro sull'autenticità dell'opera che acquista, e può essere orgoglioso di aver contribuito ad una iniziativa voluta dagli artisti nel loro interesse e per quello dell'arte.

La mostra non è speculazione: è opera di bene. Questo va notato.

Per la cronaca dobbiamo oggi notare che le sale del *Kursaal della Fonte* sono continuamente frequentate, e già vi sono nella mostra prenotazioni ed acquisti.

La prima opera fregiata dal cartollino di compera è un delizioso disegno del nostro *Trilussa*. Il poeta illustre e caro ha voluto dare la sua valevole adesione a *La Fiamma*; e il suo contributo notevole è stato subito notato. Lo ha acquistato un intenditore colto di Arte: il comm. Ippolito Bondi.

Ricordiamo che la Mostra resta aperta ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 nelle sale del *Kursaal della Fonte*, a pianterreno dei *Grandi Alberghi Selva*. Incaricato della vendita è un valoroso e giovane artista siciliano, Nelì Marchese, che presta con disinteresse nobile la sua opera.

TEATRI ED ARTE

UN NUOVO LAVORO DI MARIO COSTA

Il maestro Mario Costa, l'autore della « Histoire d'un Pierrot », stapreparando un lavoro di ambiente napoletano, che egli stesso scriverà o rivestirà di note. L'editore Ricordi ha preso col maestro i necessari accordi per questo nuovo lavoro che sarà pronto tra non molto.

Comunicato

Il Comitato Esecutivo dell' « Unione Nazionale Commercianti Zuccchero » (Roma, via Merosde 54) avverte indistintamente tutti i **Concessionari dei depositi di distribuzione zucchero** di aver, a nome e nell'interesse dei medesimi, presentato al Governo domanda di sospensione dell'applicazione — per la parte che li riguarda — del decreto Reale 15 agosto 1919 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 andante, e di aver disposto la sollecita comunicazione ai singoli interessati dell'azione da esso svolta.

Raccomanda quindi a tutti gli Esercenti detti depositi di attendere le sue comunicazioni onde ovviare all'eventualità che da parte di essi si compiano atti discordanti con l'azione unica che dovrebbe essere spiegata dall'intera classe compatta.

CRONACA DI ROMA

La produzione del grano nel Comune di Roma

In relazione all'articolo del comm. Clementi: « La granicoltura nell'Agro Romano » basato su informazioni che egli a ragione deve ritenere esatte, chiedo il permesso di dichiarare, perchè non si creda che nel mio precedente articolo sul *Popolo Romano* io abbia voluto fare della retorica o abbia cercato di impressionare i lettori con notizie non esatte, mi preme, dicevo, dichiarare che tutto quanto io possa scrivere in proposito, è sempre basato oltrecchè sull'esperienza di trenta anni di *vita vissuta* nell'Agro Romano, su elementi di valore indiscutibile;

Senza quindi avere la pretesa divolere contraddire l'egregio collaboratore del *Popolo Romano*, conforme quanto dichiarai che cioè la semina effettivamente eseguita nella stagione agraria 1918-19 (senza il granturco e le leguminose) è stata di Ettari 30.000 e non di 21.000 e che tutte, o quasi, le migliori tenute del nostro Agro sono affittate ai pecorari che per tendenza ed attitudine non sono i più indicati per dare l'invocato sviluppo alla semina del grano.

La questione è tutta in questo fatto, il resto, da lui competentemente dimostrato, potrà concorrere a rendere laboriosa la soluzione, ma non ne forma l'ostacolo insormontabile.

Infatti prendiamo, fra gli altri esempi, quello della tenuta « Casaccia » che per moltissimi anni non fu seminata, ma affittata a pecorari. Da due anni vi fa la semina in grande stile il cav. Campeti con ottimo successo, senza che egli abbia chiesto l'aiuto nè dal Governo, nè da altri. Di questi corraggiosi agricoltori, che hanno mezzi, competenza e buona volontà, ve ne sono moltissimi sulla piazza, ma non possono agire, perchè costretti a trattare coll'inesorabile pecoraro che non vede che la capanna e la pecora.

Tale stato di cose ci ha ridotti al punto in cui ci troviamo. Ci manca il pane, e vediamo la pecora saziarsi in terreni di prima fertilità creati da Domeneddio per procurarci il pane quotidiano; costretti poi a ricorrere al prodotto di questa pecora che colla sua invadenza ci limita il pane, allora ci si presenta l'abbacchio a 7 lire al chilo!

Carlo Pasquali.

QUIRINALE. — Ieri sera è partito S. R. R. Il Duca degli Abruzzi.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Damiano Giovanni Theelen, vescovo di Nicapoli, fr. Ulderico m.a Cipolloni O. M. C. Amministratore apostolico della diocesi di Jassi, p. Giuseppe Antonio da S. Giovanni Persiceto procuratore generale dei Cappuccini, l'archimandrita Paolo Christoff vicario generale di Tracia e il rev. Oldrik Zlamal.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegretario di Stato all'Agricoltura on. Cermenati è partito ieri sera.

— Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato alla Guerra on. Finocchiaro-Aprile.

S. P. Q. R.

CENSIMENTO DELLE UOVA. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che: per disposizione del Ministero Approvvigionamenti e Consumi, occorre procedere al censimento delle uova conservate.

Si invitano pertanto tutti i detentori delle medesime siano essi commercianti privati Istituti ecc. volerne dare denuncia all'Ufficio di Annona, Corso Vittorio Emanuele 72 dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno.

Le denunzie saranno ricevute sino a tutto il 5 settembre p. v.

L'Associazione Nazionalista Italiana
E IL NUOVO DISFATTISMO

La Giunta Esecutiva dell'*Associazione Nazionalista italiana* comunica il seguente appello:

Italiani,

Un estremo tentativo parricida mira ancora una volta ad annientare la vittoria e a precipitare il Paese nella dissoluzione di ogni ordine nazionale e sociale. Coloro che vollero e prepararono consapevolmente la crisi di Caporetto sperando vi andassero travolte le fortune d'Italia, cercano ora vendicarsi di Vittorio Veneto che distrusse trionfalmente e per sempre i loro infami maneggi. La mostruosa speculazione partigiana di questi giorni tende a sovrapporre fraudolentemente nello spirito del popolo italiano la vergogna della disfatta episodica alla coscienza eroica della grandezza raggiunta sui termini sacri della patria; tende sovrattutto a invertire sfacciatamente le parti e le responsabilità nella superata sciagura portando i rei dell'immane delitto a usurpare con inaudita improntitudine il saggio dei giudici.

Mentre stanno per risolversi le questioni internazionali alle quali è legato l'avvenire dell'Italia nel mondo, mentre incalza sempre più imperiosa la necessità della ricostruzione economica e sociale, questa immonda campagna di vilipendio e di menzogna, che dopo la vittoria umilia il nostro Paese nel cospetto delle altre Potenze, e ne martifica le sane operose energie, equivale a un sacrilego attentato contro la vita stessa della Patria.

Combattenti! Lavoratori!

Voi che risorgendo fidenti dallo smarrimento breve di Caporetto salvaste la Nazione sul cruento spalto del Crappa e sui margini fatali del Piave;

voi che, balzati oltre le inviolate difese, risollevaste sui campi di Vittorio il nome d'Italia ai fanti più luminosi della storia universale, distruggendo per virtù d'armi puramente italiane uno dei più possenti imperi del mondo;

voi che, nelle opere della resistenza, soffriste con dignità e in silenzio patimenti e sacrifici senza fine, non disperando mai della causa santa per la quale li accettaste volontersi;

Voi che affrontaste sereni l'angoscia per i figli esposti al lungo sanguinosissimo cimento, e, non che maledire al glorioso olocausto dei vostri caduti, offriste piamente il vostro dolore alla Madre comune perchè vivesse e trionfasse sul nemico e su sè medesima;

voi che credeste nell'Italia quando l'Italia fu per morire nella rovina e nel disonore;

reagite virilmente contro i perpetui traditori e rintuzzate l'aggressione codarda dei disertori, degli imboscati, dei disfattisti di ieri e di oggi!

Difendete l'Italia e la vittoria d'Italia!

Roma, 29 Agosto 1919.

La Giunta Esecutiva

CAMERA LAZIALE DELL'IMPIEGO PUBBLICO — Il Comitato esecutivo ha proseguito la discussione già iniziata nella precedente seduta sulle elezioni politiche e sulla partecipazione ad esse della classe degli impiegati. Dopo lunga e vivace discussione alla quale presero parte Barnaba, D'Arpro, Cangemi, Passalacqua e Fancello, è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal segretario Ferrante.

« Il Comitato esecutivo della C. L. I. P. presa in esame la questione delle imminenti elezioni politiche; ritenuto che la classe degli impiegati in conformità delle nuove condizioni sociali, non debba disinteressarsi della lotta politica nella circoscrizione del Lazio, che anzi, valutate le proprie forze e la propra compattezza, debba fare una sicura affermazione dei propri diritti, delibera che tutte le organizzazioni degli impiegati pubblici della città e della provincia partecipino vigorosamente alle prossime elezioni politiche con propria rappresentanza a fine di assicurare nel Parlamento in guisa diretta una concreta e proficua tutela degli interessi della propria classe ».

Si stabilisce perciò di convocare il Consiglio Camerale entro il mese di settembre per le definitive deliberazioni e designazioni.

Il Comitato ha ripreso poi in esame la vexata questione dei nuovi ruoli organici.

FASCIO ROMANO DEI GIORNALISTI. — In seguito alla richiesta di un adeguato numero di soci, il Consiglio Direttivo del Fascio Romano dei Giornalisti convoca d'urgenza, per lunedì 1º settembre ad ore 21.30, nella sede dell'Associazione della Stampa, l'assemblea generale per comunicazioni riguardanti la classe.

UFFICIALI COMBATTENTI E UFFICIALI PRIGIONIERI

Un *combattente* ci scrive:

« Ho letto nel pregiato giornale il *Popolo Romano* l'articolo « Eliminazioni » e mi associo pienamente al concetto, ispirato da alto senso di giustizia, di tener presente, in questa dolorosa circostanza, quegli ufficiali che, pur avendo dato con coscienza l'opera loro, sono stati lontani dal pericolo.

Ma, non le sembra che vi sia un'altra categoria di ufficiali che dovrebbero subire la stessa sorte, nel caso queste temute eliminazioni dovessero essere necessarie per allegerire i quadri ed i bilanci? Intendo parlare degli ufficiali reduci da prigionia di guerra. Le sembrerebbe giusto, sig. Direttore, che dovessero spogliare l'onorata divisa degli ufficiali che, facendo completo sacrificio di se stessi hanno versato il loro sangue e patito i disagi ed i pericoli sino all'estremo istante e che, tenendo fede con tenacia ammirevole, sono stati i fattori attivi della più grande gloria d'Italia? e per contro, continuassero a vestirla quelli che pur non essendo colpevoli d'essere caduti in mani nemiche, hanno passata parte della guerra lontani da pericoli?

Un equo trattamento, sarebbe mettere fuori quadro tutti quegli ufficiali che non abbiano raggiunto un certo numero di mesi di linea (esclusi quelli che non vi sono potuti tornare per infermità causate da servizio) e tutti gli ufficiali prigionieri da Caporetto in su, meno quelli caduti al nemico feriti.

Credo che una soluzione simile sarebbe bene accetta alla maggioranea e riconforterebbe il morale di coloro che sono oscillatti da un fosco domani.

Sono certo per altro che gli illuminati uomini che reggono le sorti dell'esercito in questo delicato momento, sapranno mettere in giusto valore i diritti di chi più ha meritato ».

NELLE FF. DELLO STATO. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Una categoria di disegnatori reduci da guerra avventizi presso le Ferrovie dello Stato dal 1912 che, muniti di diploma delle Scuole Industriali equipollente a quello d'Istituto Tecnico, parteciparono ad un concorso indetto per disegnatori i di cui esami furono rimandati ad epoca indeterminata causa la guerra alla quale questi presero parte e dettero contributo di sangue, ci informano che nulla a loro beneficio si vuole adottare dall'Amministrazione Ferroviaria.

In caso di sistemazione verrebbero confusi e messi alla pari con gli avventizi, assunti durante la guerra per la maggior parte giovanissimi, mentre i disegnatori in parte sono anziani, praticissimi dei lavori d'Ufficio, duramente provati alle sofferenze della vita e si aggiunga che molti di questi hanno prole. Ci informano inoltre che malgrado ciò l'Amm.ne delle Ferrovie (Servizio Lavori), assume Geometri con la qualifica di segretari Tecnici avventizi (grado 10º) non considerando affatto i disegnatori in parola (grado 11º) i quali per sacrosante ragioni avrebbero diritto ad un più vivo interessamento da parte dell'Amministrazione stessa la quale non fa certamente i suoi interessi mettendo il Segretario Tecnico a lucidare i disegni e progetti dell'anziano e competente disegnatore il quale, secondo il vigente regolamento può, e meglio di un geometra, in un servizio puramente Tecnico, qual'è quello dei lavori, disimpegnare mansioni che a questi si affidano.

Giriamo le giuste osservazioni del nostro collaboratore occasionale a S. E. De Vito sicuri del suo interessamento al riguardo.

LE RIVISTE ROMANE E LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI. — Si sono riuniti oggi, nei locali della « Rassegna Italiana » i direttori e i rappresentanti delle seguenti riviste romane: *Nuova Antologia Politica-Italiana che scrive — e Rassegna Italiana*—. Scopo della riunione l'esame della dolorosa situazione creata a questi organismi della cultura e della politica nazionale dallo sciopero tipografico che ancora perdura nella Capitale. Dopo lunga discussione si convenuti si sono trovati concordi nella formulazione d'un programma solidale d'azione che sarà sviluppato qualora lo sciopero dovesse continuare ancora a lungo. Tale programma avrà certamente l'adesione di quelle altre riviste romane non rappresentate nella riunione che hanno dovuto sospendere anch'esse le loro pubblicazioni per gli stessi motivi indipendenti dalla loro volontà e dalla loro situazione di fronte agli operai ed agli industriali.

L'UNIONE LAZIALE ESERCENTI DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Una commissione dell'*Unione Laziale Esercenti*, accompagnata dall'on. Mancini e dal consulente della Società Avv. Luigi Orsini ha presentato al Ministero di Grazia e Giustizia un memoriale per chiedere che nell'imminente Decreto di Amnistia vengano comprese le contravvenzioni elevate a carico di quei negozianti che nei dolorosi giorni dello scorso luglio non ottemperarono all'ingiusto ed eccessivo ribasso del 50 %, poscia immediatamente corretto da disposizioni ministeriali.

NECROLOGIO. — Colpito da malore il 26 corr. venne accompagnato all'ospedale di S. Spirito Giovanni Nisoal. Ieri sera cessò di vivere lasciando nel lutto le tre sue figlie Enrichetta, Cornelia, e Goltrude maritata Strovelli.

Il trasporto avrà luogo partendo dal detto ospedale, stamane alle ore 9 ant.

AL MARE

E' incantevole il soggiorno al grand Hotel des Thermes. Civitavecchia. Pensioni famigliari.

RICREATORIO POPOLARE UMBERTO I. — La Direzione del Ricreatorio popolare Umberto I comunica agli iscritti: « Questa mattina alle ore 10 riunione del Plotone Premilitare e squadra adulti per le Lezioni di Tiro a segno. Per la ore 16 la Fanfara, i tamburi e tutte le squadre dovranno trovarsi in palestra per una passeggiata militare ».

PACCO VESTIARIO. — I ritardatari che al pastò del pacco vestiario preferissero prelevare l'equivalente importo di L. 30, potranno presentarsi al magazzino dell'81º Fanteria nell'ordine e nei giorni sottosegnati:

Classe 1874 al 1880 il giorno 2 settembre;
Classe 1881 al 1883 il 4 settembre;
Classe 1884 al 1886 il 4 settembre;
Classe 1887 al 1890 al 5 settembre.

Si rammenta che presso detto deposito si debbono — con i documenti in regola — presentare solamente i militari provenienti dalla Fanteria Sanità, Sussistenza e Granatieri.

LEZIONI DI LINGUE

E' in vigore fino al 15 ottobre alla Berlitz School (via Nazionale 114) la tariffa estiva per lezioni particolari e collettive. Nuovi corsi d'inglese, francese e tedesco per principianti e di ripetizione.

INVECE DELL'ARCO DI TRIONFO. — Dopo la grande vittoria del nostro Paese sorge in alcuni cittadini l'idea di promuovere la costruzione di un arco di trionfo commemorativo. L'iniziativa diede luogo a vivaci discussioni ed a polemiche giornalistiche sull'opportunità storica ed artistica dell'opera progettata, in seguito alle quali il Comitato promotore non ritenne di dover insistere e sospese la sottoscrizione che era già cominciata.

Si pensò di devolvere le somme raccolte a vantaggio di altre iniziative di carattere analogo in Roma, o fuori, ma non essendone sorta od affermata alcuna, il Comitato, sicuro di interpretare il sentimento dei sottoscrittori, ha versato la somma di L. 725,35 (cioè quella raccolta, meno le poche spese) a vantaggio dell'opera dei soldati ciechi in Roma.

Il conto degli introiti e delle spese è a disposizione dei sottoscrittori presso il sig. Folici, libraio in via delle Convertite, che raccolse la maggior parte delle sottoscrizioni.

Gabinetto Dentistico di I^a Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTO** col 1º settembre riprende regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 64. Tel 30-8-32.

Lampadine elettriche "LUX,,

Alberghi, teatri, ospedali, collegi, manicomi, ministeri, prigionieri, etc. hanno tutto l'interesse a comperare le lampadine **LUX** che sono garentite per 1300 ore in media e cioè danno un beneficio del 30 %. Si vendono al minuto in via Due Macelli 137. All'ingrosso in Via Sistina, 100.

Il prezzo sarà presto aumentato.

Le migliori penne stilografiche?
La migliore carta da lettere?
I migliori prezzi ed assortimenti?

SEMPRE DA
CORRADO ACCOSSANO
VIA S. SILVESTRO, 33
IMITATO SEMPRE
EGUAGLIATO MAI

Piccola cronaca

Telefon Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il solito sconosciuto. — Al Corso Umberto I°, ieri sera Luigi Tamburini di a 23 ab. in via Margutta 118, per futili motivi, venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto riportò contusioni al capo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

Società Anonima Agenzia Blasi

Il Consiglio odierno ha deliberato di portare il proprio capitale sociale a 1 milione completamente versato, per il servizio di trasporti viaggiatori e merci con *camions* ed *autobus* per tutte le linee del Circondario di Velletri con il relativo allacciamento della Valle del Sacco e la Palude Pontina.

ABBONAMENTO SPECIALE AL
POPOLO ROMANO
(ITALIA e COLONIE)
da oggi al 31 dicembre
L. 10

Società Anonima - "Bortolo Lazzaris,,
Stabilimento per l'industria del legno
Sede in Venezia
Capitale L. 2.450.000 versato

Aumento del capitale da L. 2.450.000 - a L. 3.850.000 deliberato dall'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli azionisti del 10 luglio 1919 omologata dal Tribunale di Venezia in data 8 agosto 1919 mediante emissione di N. 20.000 – nuove Azioni delle quali N. 7.000 – riservate in opzione agli azionisti.

In conformità alle decisioni dell'Assemblea Generale degli Azionisti in seda straordinaria, tenuta in Milano il 10 luglio 1919, la Società Anonima « Bortolo Lazzaris » Stabilimento per la Industria del Legno, Sede in Venezia, rende noto agli attuali azionisti che, delle N. 20.000 nuove azioni da L. 70. – ciascuna costituenti il deliberato aumento del capitale sociale da L. 2.450.000 – a L. 3.850.000 – N. 7.000 – Azioni sono riservate in opzione a tutti gli azionisti medesimi alle condizioni seguenti:

1º) Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 70.

2º) Le nuove azioni parteciperanno agli utili sociali dal 1º maggio 1919 principio dell'esercizio sociale 1919.-1920.

3º) Il prezzo delle azioni sarà pagato in una sola volta all'atto della opzione.

Per tale pagamento verrà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi non più tardi del 30 aprile 1920 nei titoli definitivi al portatore.

4º) Gli Azionisti dovranno fare le relative dichiarazioni e presentare le loro azioni con una distinta numerica in duplo con la firma e il domicilio del presentatore, entro e non oltre i giorni dal 10 settembre c. a. al 20 stesso mese incluso, presso una delle casse della Banca Italiana di Sconto in Venezia, Roma, Milano e Treviso.

Le Azioni presentate per l'opzione saranno subito restituite munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione.

Trascorso il 20 settembre p. v. senza che dai possessori delle Azioni attuali siasi esercitato il diritto d'opzione, tale diritto s'intenderà decaduto e senza ulteriore effetto.

5º) Le N. 7.000 – Azioni riservate in opzione agli attuali Azionisti saranno assegnate in ragione di una azione nuova per ogni cinque vecchie azioni.

Ai portatori ai quali spettassero frazioni di azioni nuove, verranno rilasciati dei buoni d'opzione per un quinto di azione ciascuno.

Le presentazione di cinque buoni riuniti fatta non oltre il 30 settembre c. a. darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova. Trascorso il 30 settembre p. v. i buoni d'opzione non presentati s'intenderanno decaduti dal diritto di ottenere, mediante raggruppamento, nuove azioni.

6º) L'opzione dev'essere esercitata presso la Banca Italiana di Sconto, Filiali di Venezia, Roma, Milano e Treviso.

7º) Delle azioni non optate il Consiglio d'Amministrazione ha già assicurato il collocamento.

Il Consiglio d'Amministrazione

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI BELLA STARACE SAINATI AL « QUIRINO »

Bella Starace Sainati in occasione della sua serata d'onore, interpretò ieri sera nella fortunata commedia dei Vanni *La lampada del focolare*, la parte di *Fausta*, con un sentimento d'arte che entusiasmò e che commosse. Ella fece veramente ardere e dolorare innanzi al pubblico elegantissimo che riempiva il teatro, quella dolce figura di donna che soccombe, per tutta la sua vita, nel giardino della sua anima il profumo dei fiori più puri, e che tutta la sua vita trasformò in un sacrificio devoto e in una rinunzia silenziosa, struggendosi in segreto ad altro non attendendo se non a preservare da tutto l'alito del male la fiamma del bene.

Bella Starace Sainati ebbe specialmente nella scena del secondo atto, espressioni ed atteggiamenti di tale intensa realtà di vita e di così forte drammaticità, che suscitò in tutto il pubblico applausi prolungati e nutriti. Dopo il 2° atto vennero offerti alla serata molti doni e bellissimi fiori.

Lo spettacolo terminò con uno scherzo comico *Una sera perfetta* di Hennequin che ebbe vivissime acoglienze, anche per la efficace interpretazione dei coniugi Sainati.

Lo spettacolo si replica oggi nelle due rappresentazioni.

Lunedì 1° settembre prima rappr. della Compagnia napoletana G. Murolo con *Assunta Spina*.

Argentina. — Un nuovo avvenimento d'arte quello di ieri sera, al quale un enorme pubblico ha voluto presenziare: Italia Vitaliani, la illustre attrice la eminente decana tra le artiste italiane, si è cimentata in una nuova interpretazione che non impallidisce per nulla di fronte ad un'altra famosa e ancora viva nella mente di molti. La Vitaliani della Parte della *Signora Raquin* ha tratta tutta la umanità, la bellezza e la tragicità, suscitando profonde emozioni e provocando impressioni che resteranno memorabili. Ella è stata applauditissima e dopo il terzo atto è stata fatta segno ad una possente ovazione. Molto bene la distinta artista Helena De Wnorowska, il Duse e gli altri.

Nel due spettacoli di oggi 2ª e 3ª replica di *Teresa Raquin*.

Nazionale. — Ultime due recite della Compagnia di Gastone Monaldi: alle 18 *Nino er Boja*, alle 21.15 *Na serenata a Ponte*, ore 21.15.

Lunedì, martedì e mercoledì riposo. Giovedì 4 settembre inaugurazione della nuova stagione lirica con l'Aida.

Manzoni. — Con sempre crescente successo, continuano le repliche dell'idillio musicale in tre episodi di *Armando Gill, Come pioveva!* ed anche ieri sera il pubblico numeroso che gremiva il teatro applaudì calorosamente il Gill, la Bianchina De Crescenzo e tutti gli altri artisti.

Oggi due repliche alle ore 18 e 21.15.

Eliseo. — Guido Riccioli darà oggi due grandi rappresentazioni con *Si salvi chi può* alle 17.30 e con *Sarà quel che sarà*; le due originalissime riviste che hanno ottenuto un così grande successo in questa fortunatissima stagione.

Morgana. — La serata di addio di Maria Passeri riuscì ieri sera una vera festa d'arte. La Passeri fu festeggiatissima insieme alla De Giovanni, al Dionigi, al Zagaroli ecc.

Oggi due spettacoli: alle 17,30 *Cavalleria* e *Pagliacci*; alle 21.30 *Sonnambula*.

Sala Umberto. — Uno spettacolo eccezionale quello di ieri sera: Gabrè, Mary Bruni, Rita Rey e la Joly continuano ad entusiasmare il pubblico che affolla sempre quest'elegante ritrovo di primissimo ordine.

Oggi, tre spettacoli, alle 17.30, 19.30 e 22.

PASQUARIELLO IN « PIEDIGROTTA 1919 » AL « SALONE MARGHERITA »

La romanza lamentevole, la tarentella gaia, il cadenzato concerto del barcaiolo nel mare incantato di Napoli sono riassunti nelle nuove creazioni che il divo Pasquariello ci ha cantato ieri sera al « Salone ».

Spunti nuovi, reminiscenze antiche, un insieme bello che ritorna gradatamente ai bei tempi delle Piedigrotta di un tempo, ed il pubblico, vero giudice sovrano lo ha profondamente e sinceramente applaudito.

Oggi alle 18 ed alle 21.30 replica dalla preziosa audizione, preceduta da ricca varietà.

Spettacoli di stasera

Quirino. — La *Lampada del focolare*, ore 18 e 21.15.
Argentina. — *Teresa Raquin*, ore 18 e 21.15.
Nazionale. — *Nino er boja*, ore 18; *Na serenata a Ponte*, ore 21.15.
Manzoni. — *Come pioveva*, ore 18 e 21.15.
Eliseo. — *Si salvi chi può*, ore 17.30; *Sarà quel che sarà*, ore 21.15.
Morgana. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 17.30; *Sonnambula*, ore 21.15.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.
Salone Margherita. — Spettacoli di varietà con Pasquariello, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 17.30 19.30 e 22.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle 17 ebbe luogo il Consiglio dei Ministri. Mancavano gli on. Nava, Rossi e Da Como.

Il Consiglio si occupò principalmente delle questioni finanziarie e dell'amnistia, proseguendo così le discussioni ieri l'altro interrotte.

Ci risulta che tanto ieri l'altro che ieri, l'on. Schanzer, nel fare le sue comunicazioni, raccomandò la più grande parsimonia nelle spese.

Egli fece osservare che con i provvedimenti fiscali che saranno proposti si farà certamente fronte al fabbisogno del Tesoro; ma se non si penserà a limitare le spese, non si arriverà con questi provvedimenti a coprire il *deficit*.

Dopo di che pare sia stato definitivamente stabilito il prestito forzoso e il ritorno all'attuazione di alcuni monopolii.

Il Consiglio discusse lungamente il progetto di amnistia sulla cui portata l'accordo non è ancora completo.

Per definire tali ed altre questioni si decise di tenere anche oggi, alle 17, una terza riunione del Consiglio dei Ministri.

***

Oggi, alle 17, avrà luogo un altro Consiglio dei Ministri, dopo il quale sarà certamente diramato un comunicato *Stefani*, riassumente le discussioni dei tre Consigli dei Ministri tenuti.

CAMERA DEI DEPUTATI

GIULIANO CORNIANI.

◆ (S) BRESCIA, 30. — La scorsa notte è morto on. ing. conte Giuliano Corniani deputato del Collegio d'Iseo.

SULLA QUESTIONE DI FIUME

◆ LONDRA, 30. — Secondo il *Daily Telegraph* la soluzione della questione adriatica sarebbe la seguente: Fiume sarebbe ceduta all'Italia, ma questa affitterebbe per novantanove anni il porto libero di Fiume alla Società delle Nazioni.

Questo progetto sarebbe ora sottoposto all'esame di Wilson.

Il progetto Tittoni e l' "Echo de Paris,,

Si commentava ieri a Montecitorio l'articolo dell'*Echo de Paris* nel quale è detto circa le proposte dell'on. Tittoni per Fiume:

Gli amici italiani debbono ritenere che il progetto Tittoni ha avuta l'approvazione di Clémenceau; ma che nè Londra nè Washington si sono ancora pronunciate.

La pubblicazione prematura della proposta italiana, dovuta senza dubbio ad informatori americani, giunge in cattivo punto per lasciar prevedere un possibile successo.

E' impossibile regolare un simile conflitto con l'applicazione di principii astratti. La Conferenza dovrebbe ricordarsi che l'Italia è in possesso di seri impegni da parte degli alleati e che un abbandono completo di Fiume, a seguito degli incidenti di aprile, verrebbe da essa interpretato come una umiliazione nazionale. Dovrebbe anche considerare che un gruppo composto dalla Polonia, dalla Romania, e dall'Ucraina, attende il primo errore che si commetterà a Parigi, per distaccarsi dall'Europa Occidentale e quindi la Francia deve usare tutti i mezzi necessari per mantenere l'unione coll'Italia.

Noi ignoriamo quale sia il progetto presentato da Tittoni per risolvere la questione di Fiume ad ogni modo siamo sicuri, che, nei limiti del possibile, risponderà alle giuste esigenze della dignità dell'Italia, onde facciamo voti, perchè, come ben dice l'*Echo de Paris*, la Francia usi tutti i mezzi per farlo accettare.

Il nuovo Presidente della Corte dei Conti e il nuovo Ragioniere gen. dello Stato

Con decreti in corso il Cav. di Gran Cr. P. Bernardi è stato nominato Presidente della Corte dei Conti ed il dott. V. De Bellis è stato nominato Ragioniere generale dello Stato.

Lo Scià di Persia a Italia

Telegrammi da Taranto annunciano che ieri è colà giunto, da Costantinopoli, col piroscafo italiano *Dalmazia*, il principe Cherah Saleh, gran maestro cerimoniere dello Scià di Persia insieme con due medici e otto cappellani, che hanno proseguito subito per Roma e l'alta Italia, diretti a Ginevra per prepararvi il ricevimento al loro Sovrano.

S. M. l. lo Scià di Persia è atteso, a giorni, a Taranto ove sbarcherà da un incrociatore inglese.

MINISTERO INTERNO

NELLA P.S.

Il comm. avv. Emilio Saracini, ispettore generale della P. S. presso il Ministero dell'Interno è stato nominato Questore di Napoli.

Gruppo parlamentare socialista

Il Segretario del gruppo parlamentare socialista on. Musatti ha convocato il gruppo per martedì 2 settembre in Roma, alle ore 14.30 in una sala di Montecitorio.

I funzionari dello Stato all'on. Nitti

Il segretario generale dell'Ordine dei funzionari dello Stato di categoria direttiva apportenentiallo amministrazioni centrali, ha inviato al Presidente del Consiglio on. Nitti il seguente telegramma con il quale si chiede la purificazione dei funzionari agli altri cittadini agli effetti dello *jus honoris* sancito dalla legge elettorale politica a favore di tutti gli elettori:

« Consiglio Ordine funzionari direttivi centrali assolvendo preciso mandato commessogli intera classe onorasi rivolgere V. Eccellenza viva preghiera affinchè venga risoluta questione eleggibilità politica funzionari, conformemente progetto Turati.

Subordinatamente insiste perchè dispongasi almeno integrazione legge stato giuridico sanzionandosi diritto riammissione impiego funzionario dimessosi effetti elezioni.

« Consiglio Ordine nutre sicura fiducia che Eccellenza V. cui sono note larghe moderne vedute politiche non vorrà negare autorità suo alto decisivo patrocinio questa causa dignità giustizia riparatrices.

Divieto di esportazione dei vini e ca miere delle uve

Alcuni giornali hanno pubblicato che la esportazione dei vini è stata vietata e che si sta preparando un calmiere sulle uve.

Queste notizie circa l'indirizzo della politica economica del Ministero, essendo in assoluta contraddizione con il lodevole incitamento dato dall'on. Nitti, presidente del Consiglio, perchè si attivi in ogni guisa la esportazione all'estero del vino e delle uve italiane onde attenuare lo squilibrio della nostra bilancia commerciale, hanno preoccupato il Segretariato Agricolo Nazionale, il quale assunte informazioni in proposito a fonte autorizzata è in grado di smentirle.

Il Segretariato esprime un giusto lamento circa queste notizie erronee, che turbano il mercato delle vendite alla vigilia della vendemmia, specialmente a discapito degli innumerevoli piccoli produttori di uve e di mosti, disseminati in tutto il Regno, e forse per l'utile esclusivo di pochi accaparratori; e confida che i Ministeri cumpetenti provvederanno a che se ne non si ripetano.

Dall' Estero

IDROVOLANTI ITALIANI IN FRANCIA

(S) Parigi, 30 - Si ha da Tolone: Il Governo italiano avrebbe posto a disposizione della marina militare francese due idrovolanti tipi M. T. ed M. Q. che sarebbero inviati a Saint Raphael.

Una Commissione di studi di aviazione eseguirebbe delle prove nel più breve termine possibile ed i risultati sarebbero trasmessi al Ministero della Marina ed al Governo Italiano.

LA LEGAZIONE BELGA PRESSO LA SANTA SEDE.

◆ (S) Bruxelles, 30. — La notizia dell'elevazione della Legazione belga presso la Santa Sede al rango di Ambasciata è prematura.

Si annunzia ufficialmente che contrariamente a quanto i giornali belgi e francesi hanno pubblicato la Legazione belga presso la Santa Sede non è stata ancora elevata al rango di Ambasciata.

La guerra in tempo di.... pace!

◆ (S) Varsavia, 29. — Un comunicato ufficiale dice: *Fronte della Lituania e della Livonia Bianca.* — Nel settore est e nord est in direzione di Bobruisk animato azione della nostra fanteria ed artiglieria: il nostro bottino venne aumentato di cento prigionieri una locomotiva, 16 mitragliatrici e mille fucili.

Nel settore di Luniniec nostri distaccamenti occuparono Torow; il nemico indietreggia verso ovest.

Sulla fronte della Volinia ed in Galizia calma.

L'ultimo reggimento romeno ha abbandonato la regione di Pokucio.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 30 agosto 1919

Bari . .	5	21	77	68	2
Firenze .	2	65	30	85	41
Milano .	65	88	24	41	59
Napoli .	46	44	83	38	37
Palermo	75	57	14	78	8
Roma . .	26	64	16	77	83
Torino .	47	10	59	80	44
Venezia .	5	66	71	31	7

Ultim' ora

Intervista con l'Arciduca di Budapest

◆ PARIGI, 30. — L'Arciduca Giuseppe intervistato dall'inviato speciale del *Journal* ha dichiarato che non era affatto il rappresentante di Carlo I e che la volontà del Paese e dell'Assemblea nazionale avrebbero non è stata mai comunista.

deciso con la massima libertà l'avvenire dell'Ungheria, che – egli dice – non è stata mai comunista.

Senza il tradimento di Karoly, che aveva trattato coi bolscevichi russi, Bela Kun non avrebbe mai potuto impadronirsi del potere.

L'Arciduca aggiunse che non crede ad un possibile ritorno del massimalismo nemmeno se i romeni dovessero ritirarsi.

Circa i sentimenti germanofili che gli sono stati attribuiti l'Arciduca dice che se l'Assemblea nazionale gli avesse proposto di diventare Capo dello Stato, egli avrebbe certamente desiderato di vivere in buoni termini con i suoi vicini ma che sarebbe stato diermamente deciso ad avvicinarsi all'Intesa.

I tedeschi vogliono i loro prigionieri

◆ TORINO, 31 (ore 24). — La *Gazzetta del Popolo* ha da Basilea che la stampa mette in rilievo la grande amarezza che regna in Germania per il continuo rinvio da parte dell'Intesa della consegna dei prigionieri tedeschi.

I giornali sono pieni di recriminazioni in proposito specialmente contro la Francia poichè sembra che la settimana scorsa l'Inghilterra si fosse decisa a consegnare i prigionieri ma che per l'intervento della Francia ha dovuto rinunciarvi.

Al riguardo il *Worwaerts* scrive che il gioco della Francia è indegno e che non esiste una ragione nè militare nè politica che giustifichi tale continuo rinvio.

L'energia americana contro gli scioperanti

◆ (S) WASHINGTON, 28. — (*Ritardato*) Il Consiglio esecutivo dei Sindacati operai delle officine ferroviarie raccomanda di accettare la offerta del Presidente Wilson, di accontentarsi cioè di un modesto aumento del salario in attesa dei risultati degli sforzi che il Governo compie per diminuire il costo della vita.

◆ (S) WASHINGTON, 30. — Negli Stati di California, Arizona e Nevada i ferrovieri si sono messi in sciopero non autorizzati dai Sindacati. Il Direttore generale delle ferrovie ha comunicato che domani comincierà a ristabilire il servizio e che gli scioperanti che non riprenderanno il lavoro saranno congedati.

Si rileva che questo è il provvedimento più energico preso fino ad ora dal Governo e che fa seguito alla dichiarazione dei Sindacati di aiutare l'amministrazione ad assicurare i trasporti qualora non fossero cessati gli scioperi illegali.

TUTTI

possono diventare in brevissimo tempo, attrici attori cinematografici iscrivendosi alla « Cinegrafica » *Prima Scuola d'arte cinematografica* diretta da G. Guersoni. Corsi diurni e serali, lezioni individuali e collettive. Corsi separati per signorine.

Sede principale Roma – via della Maddalena 42 – Telef. 73-21. – Succursali in *Terni – Ancona – Napoli – Perugia.*

Autobus e camion
D'OCCASIONE
Vendonsi, Via Emanuele Filiberto, 176 – Telefono 45-94

"AFSA"
BINOCOLI A PRISMI

SONO STATI PERFEZIONATI E MODIFICATI DURANTE LA GUERRA ED HANNO OGGI RAGGIUNTO.
IL NON PLUS ULTRA DELLA LUMINOSITÀ
PRATICITÀ E PERFEZIONAMENTO
ELEGANTISSIMI PER CORSE
INGRANDIMENTI VARII
AGENTE: Lor. LOCURCIO, 21, Rue d'Aumale, PARIGI
ROMA: R. Fioccardi
VIA DUE MACELLI, 12

IMPORTANTE!
ALLA CARTOLERIA DI LUSSO
A. RISA & C.
Corso Umberto I, 161
diretta dalla comproprietaria della vecchia Ditta
sono arrivati gli ultimi tipi
ELEGANTISSIMI
di carta da lettere

LA **Cura Arnaldi**
preserva e guarisce sicuramente le
MALATTIE INFETTIVE
(vaiuolo – colera – influenza – diarree estive ecc.) perchè disintossica e normalizza l'organismo.

Rivolgersi alla « Colonia della Salute Carlo Arnaldi » in via Clementina 94, Roma (9). Visite mediche dalle 11 alle 13, telefono int. 47.62.

I medicinali ARNALDI sono in vendita, a Roma, presso le farmacie: Dott. Lazio Lazi, Piazza in Lucina 26 – dott. Oreste Berardelli, Via Tomacelli 135 – Dott. Gaspare Carli, Via Cola di Rienzo 213 – Dott. Cav. Tioli, Largo Brancaccio – Farmacia Bruti. Banco S. Spirito.

Guardarsi dalle contraffazioni

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 30 agosto 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 86.40 fine 86.55 – Consolidato 5 % cont. 93.40 a 93.45 fine 93.35 a 93.70 a 93.75 – Banca d'Italia 1450 – Commerciale 1060 a 1070 – Banca It. di Sconto 618 a 618 ½ a 618 – Banco Roma 118 ¾ – Nav. Gen. Italiana 812 a 815 a 814 a 815 – Tramw Omnibus. 175 – Ansaldo 219 a 221 ½ a 221 a 222 – Eridania 485 a 483 – Zuccheri Romani 71 ¾ a 72 ¼ – Prodotti zootati 320 – Elettrochimica 140 ½ – Beni Stabili 278 – Fiat 375 a 374 a 376 – Viscosa di Pavia 230 – Cotonerie 99 – Kerka 412 a 414 – Torrigiani 109 a 110.

Mercato fermo e animato.

Cambi: Parigi 120.50 – Londra 40.97 – Svizzera 171 – New-York 9.64 – Spagna 184.

Borse Italiane – 30 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	86 70	86 85	86 25	86 40
Consol. 5 %	93 80	93 98	93 80	93 70
A. B. Italia	1443 —	1455 —	1442 —	1440 —
» Commerc.	1063 —	1062 —	1068 —	1066 —
» Cred. Ital.	770 —	766 —	763 —	764 —
» B. Roma	115 —	116 —	— —	115 50
» Ital. di Sc.	618 50	617 —	620 50	618 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	248 —	248 —	— —	249 —
Meridionali	568 —	570 —	565 —	570 —
Ass. Torni	1295 —	— —	— —	— —
Venete	— —	182 —	— —	— —
Rubattino	815 —	817 —	— —	815 —
Raffinerie	360 —	356 50	— —	— —
Ansaldo	220 —	221 —	— —	220 50
Sid. Savona	222 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	143 50	144 —	— —	— —
Eridania	480 —	483 —	— —	480 —
Industrie	309 —	320 —	— —	— —
Min. Elba	281 —	270 —	— —	285 —
Edison	— —	685 —	— —	— —
Marconi	194 50	194 —	— —	— —
Cambi				
New York	9 64	9 57	9 66	9 62 ½
Francia	120 43	119 62	120 75	120 50
Londra	41 05	— —	40 75	40 90
Svizzera	— —	169 60	— —	171 —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 30. ore 12.20 – Rendita 86.70 – Consolidato 93.80 – Banca Italia 1441 – Commerciale 1064 – Credito Ital. 770 – Banca Sconto 618.50 – Banco Roma 115 – Meridionali 568 – Mediterranea 248 – Rubattino 815 – Lloyd Sabaudo 436 – Eridania 480 – Raffinerie 360 – Ind. Indigena 309 – Terni 1295 – Ansaldo 220 – Ilva 222.50 – Elba 281 – Metalli 143 – Fiat 371 – Marconi 195 – Suis 102.50 – Aedes 9.60.

La Borsa di Parigi non c'è pervenuta

GRANDE LIQUIDAZIONE
(per pochi giorni)
di splendidi cappelli
M.me Hélène Wollner
Primaria Casa
di Mode e Fiori
413 Corso Umberto I
ROMA

Ufficiali Regio Esercito - Marina
governativi, comunali, provinciali, nettezza urbana, infermieri, maestri, ecc. Il Banco Prestit. Impiegati Vittoria Colonna 18 int. 3 tratta

Cessioni Stipendio - Rinnovazioni
rapidità, economia, anticipazioni immediate. Chiedere tariffe, norme, stampati.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo – anche pagherò – qualunque somma **PRIMARIA SERIA CASA**. Confronteste offerte. — Via Giovanni Lanza 145, interno 10.

Oggi alle ore 9.45 dopo pancsissima malattia cessava di vivere munito dei conforti religiosi il

N. U. Conte Comm. Dott. LUIGI FABRI

Angosciati ne danno l'annunzio la consorte contessa CESIRA, la figlia CATERINA ISABELLA col marito conte dott. ENRICO FOSSA MANCINI, i figli RENATO e FRANCESCO, il fratello prof. NICOLA, il cugino avv. comm. GIUSEPPE ZACCAGNINI, i cognati, i nepoti ed i parenti tutti.

Roma, 30 agosto 1919 – via Fratelli Bandiera – Villino Fabri.

I funerali avranno luogo lunedì 1. settembre alle ore 9.30 partendo dalla Basilica di S. Maria in Trastevere.

Non si mandano partecipazioni personali. Si dispensa dalle visite.

Impresa Funebre Piacentini – Via dei Lucchesi 21.

CINEMA MODERNO
OGGI
UNO STRANO TESTAMENTO
Prima e seconda serie
Emozionante film d'avventure - ENORME SUCCESSO
DOMANI
RIABILITAZIONE

Oggi al "CINEMA OLYMPIA,,
III, IV, V, VI EPISODIO DE
Il mistero della doppia croce
Da domani: VII e VIII episodio

DOMANDA DI RAPPRESENTANTI

La Fabbrica Italiana Apparecchi Termoelettrici "Itala,, Roma

Ultimata la sua organizzazione tecnica per la *nuova produzione* 1919-1920, richiede nei principali centri italiani ed esteri SERISSIMI RAPPRESENTANTI per lo smercio dei suoi apparecchi elettrici per CUCINA E RISCALDAMENTO domestico ed industriale:
FORNELLI A FOCOLAI CONCENTRI INDIPENDENTI (12 gradazioni di calore, calore localizzabile nella sola parte del piatto usata, in relazione del diametro dei recipienti) BREVETTO MONDIALE N. 267-72 (Costruzione in rame ed alluminio).
FERRI DA STIRO (A 4 gradazioni di calore, adatti per tutti i voltaggi).
TERMOFORI (A 5 gradazioni di calore: tipi finissimi e tipi clinici) GARANTITI.
TAPPETI TERMOELETTRICI, FLESSIBILI (per sottopiedi, scaldaletto ecc.) Consumo 4 cent. l'ora. Stoffe finissime qualunque tinta: nessun impianto speciale per l'uso.
STUFE (ad incandescenza, a calore nero) applicabili su tutti gli impianti).
CAFFETTIERE - TEIERE - LATTIERE in tutto argento e placcate argento 800/1000.
INTERRUTTORI PER GRADUARE LA LUCE E IL CONSUMO NELLE USUALI LAMPADINE (Brevetto).
RIDUTTORI PER CAMPANELLI (a tre gradazioni di suono). Sostituiscono le pile.
QUALUNQUE ALTRO APPARECCHIO PER USO DOMESTICO, CLINICO, INDUSTRIALE. ESCLUSO OGNI ARTICOLO DI MEDIOCRE E SCADENTE QUALITA'.
OGNI APPARECCHIO « ITALA » E' FORNITO DI GARANZIA DA UNO A PIU' ANNI.

I Sigg. Commercianti che domanderanno la nostra Rappresentanza sono pregati di FORNIRE REFERENZE COMMERCIALI E BANCARIE ed ogni utile schiarimento sulla propria Ditta. TRATTASI SOLO CON DITTE DI PRIM' ORDINE.

Fabbrica Italiana Apparecchi Termoelettrici "Itala,,
ROMA, VIA VOLTURNO 28

Cinema la Bomboniera (già Americano)
CORSO UMBERTO 6-7-8

DA DOMANI 1. SETTEMBRE
IL
Marchio rosso
con Diomira JACOBINI
e Camillo APOLLONI

DA GIOVEDI
La scatola
macchiata di sangue
con la bella e celebre denzatrice PERLOWA

GRANDI MAGAZZINI ROMANI
CUSTODIA MOBILI MERCI
VALADIER 37-a - TELEFONO 20-512
Custodie Succursali nei vari quartieri della Città
Amm.ne Studio avv. PARISI - Tacito 41 int. 5
CASA ALLEATA PER I TRASPORTI
G. SCHIRÒ - CASILINA 88 - TELEFONO 29-06

Concedesi a seria Ditta la
Vendita esclusiva per l'Italia
di un rinomato prodotto aggiuntivo per nutrimento animale e umano, esperimentato e caldamente raccomandato da medici e veterinari. Forte smercio dimostrabile - Prezzo mite - Guadagno rilevante - Spese di impianto minime. Dirigere offerte e referenze a « H. 8801 » presso Hassenstein e Vogler A. G. Berlino 35.

CARTE USATE
di ogni specie acquistasi da L. 16 a L. 50 il quintale dalla *Società per l'Industria della Carta da Macero.*
Via Portico d'Ottavia 57 - 59 - 61 - Telefono 10432

Cartaccia fuori d'uso
ACQUISTASI DA L. 15 A L. 40 AL Q.LE
CARETTONI - Via Marsala, 15 - Telefono 42-71

500 Lire mancia
riportando Via Nazionale 214 Roma valigetta cuoio contenente due apparecchi fotografici carte personali e altro smarrita 25 corrente percorso Roma Trafore S. Giovanni Albano Genzano Nemi.

Scuola automobilistica
PANCALLI
CORSI SPECIALI
Via Emanuele Filiberto, 178

Osti di Roma!
Continui arrivi di vino per voi, di ogni tipo e qualità, sano e genuino, avviengono nei grandi magazzini di via Sebastiano Grandis 51 (Quartiere Santa Croce); affrettatevi a farne grandi provviste prima che se ne effettui l'esportazione all'Estero giustamente prevista dall'on. Presidente del Consiglio Nitti nella sua nobile e coraggiosa circolare ai prefetti.
Malgrado tutto i prezzi saranno mantenuti sotto il calmiere.

Enopolio Nazionale
Viale Regina 136 Angolo Via Nizza vende vini rossi sani genuini di alta gradazione a prezzi inferiori del calmiere. Ingrosso e dettaglio Sconto ai rivenditori.

BANDO
Il sottoscritto ufficiale Giudiziario del Tribunale di Roma notifica che nel giorno 4 Settembre 1919 alle ore 10 nei pressi della Stazione Ferroviaria di Palidoro, procederà per mezzo di pubblici incanti alla vendita di circa 14000 fascinotti al prezzo che verrà stabilito da un perito, da rilasciarsi al maggior offerente a pronti contanti.
Roma, 31 *Agosto* 1919.
O. Lo Savio Uff. Giud.

ABBONAMENTI
Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 28 Semestre L. 15 Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 45 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12
Il Popolo Romano (*abbonamenti estivi*)
Da inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese od altro
CENT. 10 IL NUMERO

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI, paletots, fracks, scarpe, tappeti usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-2408

AGHI per macchine per maglieria rettilinee. Il più grande assortimento presso: Braccialini, Firenze, Piazza Madonna 9 16-2663

OCCASIONE cedesi villino in costruzione vicinanze Porta S. Giovanni. Terreno adiacente metri quadrati 1033, rivolgersi Via Basilla N. 22 esclusi mediatori. 20-3118

VENDESI Trastevere casa, costruzione recente, piani quattro, compreso pianterreno, vani venti. Lire 50 mila, esclusi mediatori Via Pantheon 47. 18-3137

ABITI acquisto paletot fracks scarpe prezzi altissimi. Disegni Giovanni, Boschetto 83. 11-2925

GARAGE privato ampio sicuro « Sforza Pallavicini - 1 » cede posteggi giornalieri mensili prezzi assolutamente convenienti. Rivolgersi portiere. 15-3115

ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo scrivere Calò Via Vittoria 67. 11-3428

ACQUISTASI villino signorile molto confortabil presso parte Roma aria ottima con annessi alquanti ettari coltivati. Esclusi mediatori. Dirigere offerte dettagliate: Simondi Lorenzino, fermo posta, Roma 25-3386

VIGNA 36000 m.q., vicinanze Roma, vendo lire una m.q. Volendo, casa. Taggiasco Fernando fermo posta Roma. 16-3303

VENDO Rosticceria-Ristorante causa malattia, incasso circa 1000 giornaliere. Principe Umberto 130, Liberati. 14-3385

ACQUISTO centro appartamento sette-dieci vani disponibili subito: Sardo, Albergo Pace. 11-3384

VENDESI terreno fabbricabile, metri millecinquecento (4 lotti), via Merulana 169. 10-3387

VILLINO vuoto moderno 17 vani centocinquantamila. Eustacchio 4 (Piazza Galeno) 10-3390

30 MILA prestansi anche subito mite interesse. Rossi, p. S. Giovanni Laterano 60 int. 8. 12-3369

LABORATORIO Elettrotecnico meccanico Grani Costruzioni. Riparazioni, Bobinaggi, carica accumulatori specialità in magneti prezzi di concorrenza riparazioni garantite. Via Bonelli 62-63. Roma. 22-3394

RILEVERei piccola officina posizione centrale dettagliare offerte Falconis Casella postale 45. 11-3407

FARMACIA provincia, unica acquisterebbesi F. M. Modena 41 int. 9. 10-3424

VENDESI villino occasionissimo Castelli tre camere terrazza tinello grotta vigna appezzamento terreno alberi ulivo frutta incantevole villeggiatura. Dalle 15-19 Margutta 60 primo piano. 24-3415

VOLETE vendere tenute villini, case, terreni, rivolgetevi ufficio vendite via Lucchesi 36 - che non percepisce nulla anticipato, solo uno per % affare fatto. 22-3477

CATRAME Black vendesi due quintali lire 650 quintale - Andrea Conti - Riofreddo Prov. Roma. 13-3481

TERRENO seminativo vitato, in fertile collina, con casa colonica quattro vani, vendesi 29.000. Scrivere: Tessera 60068 — Posta Terni. 18-3474

VENDESI Soriano villino signorile mobiliato, 3 piani, 15 camere, accessori, semisotterraneo, giardino acqua, elettricità - Luigi Milani, Soriano Cimino. 18-3185

Occasioni
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini. Babuino 85. 21-R.

CAMIONS Fiat 18 B.L. 18 P., come nuovi, vendonsi. Viale del Re 180. 11-3224

VENDONSI camions pronti Spa 9000 Fiat 18 BL. vetture Nazaro, Scat, magneti americani, cuscinetti a sfere prezzi convenientissimi. Società **Nucci**. via Condotti 33. 23-3063

CAMION Fiat 18 B. L. 18 P. Isotta Fraschini vetture torpedo pronta consegna. Emanuele Filiberto 227. 15-3364

OCCASIONI Vendesi fiat tipo uno carrozzata Torpedo Via Brescia 5 10-3412

FUCILE avancarica damasco finissimo belga vendesi L. 140, Tritone 183. 10-3370

FIAT elegantissima, sportiva, consumo minimo qualsiasi prova vendesi Domenico, via Sardegna 53 12-3383

CAUSA partenza vendesi camera matrimoniale elegantissima con materasso lana vegetale. Via Nazionale 46, Portiere. 14-3411

BILANCERI, tornio, gazzometro, frese, altro. Vendesi Scaccia 4 (S. Marta) 10-3422

ACQUISTEREI Bagher con finimento. Dirigere offerte V. Babuino 32 (portiere). 10-3428

CERCASI tornio trapanino motore 2-4 HP. occasione Lacava Caiomario. 7. 10-3427

BICICLETTA strapazzo L. 100 via Aureliana 57 dalle due in poi. 10-3417

MOTORE Tompson Honston monofase tre H.P. Puntonatrice a eccentrico quintali tre chiodi da isolatori vendonsi oltre accessori trasmissione. Via Fontanella cinque ore nove tredici e quindici diciannove. 27-3419

AUTOTORPEDO Zedel ottima, assicurata, bollata 11 H. P. vendo L. 15500. Via Caio Mario 12. 14-3480

OCCASIONE pastrani celeste grigio divisa parata nera, pelliccia nuovissima portiere Lombardia 30 dalle 13. 14-3482

CERCANSI fusti vuoti di marsala o vermouth da 100 litri cadauno in buono stato. Rivolgersi ditta fratelli Caretti, Circo Agonale 105. 21-3358

CERCASI TORNIO parallelo distanza punte metri uno e venti circa trapano veloce colonna forte tredici motorino elettrico 3 e ½ HP. trifase. Offerte dettagliate via Mario Pagano 2 28-F.

OLIO di Ricino medicinale bianchissimo - Olio di vaselina, chiedere offerte E Colombari, via Aurora 23. 15-3099

RENAULT cavalli 20-30 due carrozzerie, una aperta gran lusso, francese, altra landaulet. Angeloni, via Sistina 57 17-3101

PIANOFORTE orchestra atto per cinematografo altri melodici con assortimenti musica Panisperna n. 208 12-3410

AUTOMOBILE Branchi torpedo H. P. 18 di gran lusso, carrozzeria Italo Argentina. Dinamo messa in marcia automatica e fanaleria elettrica. Completamente nuova. Rivolgersi Garages Fiat 24-3444

VENDESI vino rosso di Sicilia franco stazione Roma Bollettino Agricolo Commerciale Torre Argentina 36 14-3134

CALDAIA cercasi verticale tubolare e Cornovaglia superficie riscaldata 15.20. Zamponelli Viale Giulio Cesare 109. 14-3132

CONSEGNA locali. Vendita banco stagno, marmo da liquori, vetrine per olio e stigli da drogheria. Rivolgersi via Germanico 206. 19-3483

Camere e Pensioni
Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO « Vittoria » via Sardegna 34 sono libere camere ariose e prezzi modesti. Telefono 31.828 12-1980

AFFITTO una o più camere volendo salotto. Stamba, Vite 14. 10-3261

EST LOCANDA bellissima camera tre finestre ingresso scala, piano I°, Giulia 100 con mobili per studio ufficio. Le chiavi esattore Morelli, porta incontro. 22-3454

PREFERIBILMENTE quartieri alti cerco stanza presso signora sola o coniugi. Dall'Aquila, fermo posta. 13-3389

MATRIMONIALE gemelli dividersi assolata elettricità, secondo piano Ruggero Bonghi 10, interno 13. 10-

MOBILIATA due lettini, escluse donne, Fabio Massimo 107, scala seconda 7. 10-3375

DUE PASTI cento mensili, ambiente civile, Paola 49 (Corso Vittorio). 10-3376

AFFITTANSI camere mobiliate. Flavia 42 interno 4. prima scala, escluso signore. 11-3395

GIOVANE serio stabile cerca camera eventualmente salotto, possibilmente libero. Scrivere Rinaldi, Forlì n. 28. 13-3403

A DISTINTISSIMI affitterei elegante bellissima camera matrimoniale con pensione - Società signorilità. Volendo anche solo abbonamento pasti. Condotti 5. 17-3420

DUE FRATELLI cercano per primo ottobre alloggetto oppure due camere mobiliate indipendenti anche fuori Roma. Scrivere Ferruccio Parri fermo posta. 20-3421

PENSIONE famigliare 2 pasti abbondantissimi 120 ambiente serio e distinto, buon elemento. Flavia 42 scala 2 int. 8. 18-F.

USO studio cerco per lezioni individuali due-tre ore giornaliere - Possibilmente telefono - Serietà assoluta - Scrivere Prof. Elce - Colosseo 4. 19-3413

AFFITTASI camera matrimoniale, altra persona sola. Volendo pensione Modena 17. 10-3425

XX SETTEMBRE 56 interno 4. Camera Pensione ricercatissime, limitata otto persone cucina sanissima 12-3426

Appartamenti e locali
Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI Casa grande vuota in campagna con terreno e giardino indirizzare offerte Michele Lungo Tevere Vallati, 19. 17-3043

CAMBIEREI splendido appartamento in Frascati dieci grandi vani, luce elettrica, pigione mitissima, con altro in Roma qualunque località. Offerte Decontis, via Cimarosa 2, Roma. 24-3455

GRANDE appartamento anche uso ufficio, circolo, società, affittasi subito, centralissimo, presso Corso Umberto, primo piano, due ingressi, elettricità, gas, nove sale e salone metri 10 per 10. Rivolgersi casella postale 462, Roma, senza intermediari. 32-3368

CERCASI appartamentino mobiliato tre camere, cucina. Indirizzare offerte complete: De Porcellinis Passeggiata di Ripetta 19. 14-3145

CERCASI appartamento mobiliato 4-5 camere in villino o quartieri alti Dini, Villino Mary, Nettuno. 15-3117

CERCO vasti locali terreni possibilmente con cortile buona esposizione. Scrivere Frattina 104. Bernardini. 13-3441

ELEGANTE matrimoniale, salotto, cucina. Libero, elettricità. Boccaccio 3-3°. 10-3408

LOCALE adatto officina precisione presso Tritone cercasi scrivere Falconis, Casella postale 45. 12-3406

MILLE regalo contratto firmato, procurandomi appartamento 4 stanze, disposto stendere. Carmignani, Tomacelli 105. 12-3405

CAMBIEREI tre camere ridente posizione, viale Manzoni, lire 53 mensili, contro quattro, lire 120-160, Roma alta. Riscrivere: Ansaldi, Valenzani 5. 20-3397

UFFICIO mobiliato, luce elettrica, telefono, personale affittasi. Rivolgersi Indicatore Quotidiano, Corso Umberto 173. 13-3396

CEDEREI locazione splendido appartamentino, fitto mensile 42, a chi rilevasse camera matrimoniale nuova, impianti gas e luce elettrica per L. 5000. Longini Mercede 54. 24-3382

RIDENTE appartamentino 3 camere cucina ingresso (centro Prati) cambierebbesi con altro grande Rezde-chausses o primo piano non distante centro; oppure darebbesi rilevante buonuscita o regalia a chi procurato. Rivolgersi Angelucci, Porta Castello 25, p. 4°. 27-3381

CERCASI qualunque condizione locale centralissimo tre quattro vani uso ufficio possibilmente telefono. Scrivere Gallo, Hôtel Dragoni. 16-2379

CENTRALE appartamentino 5 vani, pigione mitissima cambierebbesi con altro 8-10 vani, ugualmente centrale. Esclusi intermediari. Indirizzare offerte dettagliate: Cesare Rossi, via Goito 24. 22-F.

CERCASI elegante appartamento mobiliato, tre camere letto, salapranzo, salotto, studio, bagno, cucina. « Frisetti », Nazionale 251. 16-3400

FORNACE porcellana maioliche con grandi locali annessi. Pianterreni spazioni acqua luce affittansi Via Scaccio 4 (Vaticano). 16-3423

APPARTAMENTO quattro camere, ingresso cucina doehanssé quartieri Ludovisi cedo, rilevando mobilia. Cavallari Toscana 30 interno 5. 10-3392

1000 REGALO procurandomi o cedendomi appartamento vuoto 4 camere rileverei anche mobilio Scrivere Silva Clitunno 23. 16-3293

500 REGALO procurandomi appartamentino, 4-5 stanze comfort moderno, quartieri Ludovisi-Porta Pia. Disposto anticipare tutto contratto. Scrivere Granato Hotel Flora. 22-3476

CONIUGI distintissimi cercano appartamentino mobiliato signorile - scrivere Lante via Sicilia 24 Roma. 12-3479

50 REGALO procurandomi tre stanze vuote cucina qualunque quartiere Roma - Scrivere Carlo Caterini Civitavecchia. 14-3483

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABILI lavoranti sarte e aiutanti urgono Casa Roberto, Corso Umberto 281. 10-3359

ABILI lavoranti sarte cercansi. Sanguini Di Boma. Via Tritone 124 10-3437

CERCANSI giovani signorine apprendiste commesse per magazzino tessuti in casa buona retribuzione iniziale indicare età studi referenze. Livizani posta Roma 20-3446

CERCANSI pianisti per lavoro facile remunerativo Bollettino Agricolo commerciale Torre Argentina 36. 12-3133

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese francese italiano cercasi da importante Ditta industriale. Inviare domanda corredata referenze pretese. Pugliese, via 24 Maggio 14, Roma. 21-3410

CERCASI signorina lavori ufficio officina 90 mensili. Scrivere Ulisse Cavour 124. 10-3402

SIGNORINA contabile dattilografa referenze ineccepibili cercasi da ufficio importante buona retribuzione Scrivere « Levante », via Firenze 25. 16-3371

ABILI sarte tailleur e aiutanti finite urgono. Saccerdoti: 19 piazza Cavour. 11-3374

CERCASI abilissimo contabile disposto occuparsi ufficio quattro cinque ore giornaliere. Scrivere Agricola Romana, Scipioni 287 16-3398

CERCASI capi gruppo per pesante, leggero e lavoranti sarte, Marcucci. Tritone 111 p. p. Presentarsi domani lunedì, ore 9.12. 20-3479

DOMESTICA casalinga ritiratissima cercasi persona sola. Offerte dettagliate dottor. Perillo - Tuscan no (Prov. Roma). 13-3478

RAGAZZO 13-14 enne cercasi polizie commissioni negozio Corso Vittorio 120. 10-3418

RAGAZZO Ufficio cercasi 15-16 anni presentarsi Valadier 37 A. 10-12. 12-3414

UOMO quarantenne solo cerca lavoro in qualità di portiere piccola azienda. Rivolgersi Albergo Argentina via Chiodaroli N. 8-9 Roma 20-341

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 20 la parola - minimo L. 2

DISTINTO 28enne smobilitato buona cultura generale pratico meccanica ed elettrotecnica disposto, anche iniziarsi commercio offresi. Salini, Domenichino 7. 17-3163

ATTIVO distinto congedato, pratico lavori amministrazione, conosce inglese, francese. Occuperebbesi comunque decorosamente. Bramani, Sicilia 80. 15-3372

MISURAZIONI, contabilità, rilievi, piante eseguisce assistente tecnico Gerardi, G. Lanza 120. 10-3391

RAGIONIERE contabile dispone ore giornaliere, 75 mensili. Catto, Genova 18. 10-3378

UFFICIALE congedato ritornando America Sud (Brasile) ove risiede da molti anni relazionato pratico commercio, assumerebbe rappresentanze importanti ditte commerciali industriali. Ottime referenze. Dirigere Papini, Romito 120, Firenze. 27-3401

AGRONOMO trentenne praticissimo industrie agricole, motocoltura, costruzioni, assumerebbe amministrazione importante patrimonio dando forte cauzione. Scrivere: Mattei Gino, Portarestante, Roma. 19-3399

Lezioni - Scuole - Collegi
Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-2722

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F

ESAMI ottobre, preparazione alunni Ginnasio Scuola tecnica, via Borgognona 26. 10-2768

LICEO, Istituto fisico, matematico, ottobre, anche per corrispondenza. Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Esami prossimi. Istituto Gabelli. Capocci 22. 11-F

INGLESE francese accurate lezioni classe L. 16 mensili, Lombardia 14. 10-2950

CASA-Studio « Stoppani » Corsitalia 36, Roma. Convitto, semiconvitto, frequenza scuole governative; completa educazione religiosa, morale, civile. 16-3178

FRANCESE inglese accelerate accuratissime. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-2985

COLLEGIO, Convitto S. Benedetto, Subiaco (Roma). Scuole tecniche, ginnasiali, diretto dai Padri Giuseppini. Posizione amena salubre, ampli locali, esigenza moderna. Per programma, iscrizione rivolgersi Direzione Collegio Subiaco, ovvero, via Etruschi 36, Roma, Collegio Pio X. 23-3226

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 2305. Preparazione speciale Militari settembre. 16-F.

FRANCESE, inglese, tedesco, spagnuolo. Conversazione, commercio, traduzioni, esami. Croce Bianca 37 10-3035

FRASCATI, piazza Gesù, Convitto di Scuola elementare e tecnica pareggiata. 10-3031

RAPIDA preparazione matematica professore laureato. Crescenzio 62 int. 3 ore 16.18. 12-3314

CONVITTO Municipale Maschile, Rieti, più volte premito. Aria, acqua purissima. Risultati, trattamento ottimi. Scuole elementari interne, Regie scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche. Chiedere Programmi. 23-3100

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-3166

IMPIEGATO conoscerebbe signore o signorina inglese per lezioni conversazioni inglese preferib. ore serali. Scrivere Mario Roseghini, fermo posta. 18-3409

FRANCESE, parlato scritto, due mesi. Iscrizioni Palermo 55, int. 10. 10-3404

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti. Trecannelle 7. 10-3377

LATINO, greco, italiano preparano laureando, universitaria lettere, fratelli. Palermo 55, interno 12. 12-3379

SESSIONE straordinaria esami militari Lezioni matematica, meccanica, computisteria, disegno, topografia esclusivamente domicilio. Scrivere non presentarsi: Prof. Elce Colosseo 4. 19-3412

Bagni e Villeggiature
Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

CIVITAVECCHIA. Col 1 settembre affittasi elegante isolato villino mobiliato. Otto camere, cucina, bagno acqua potabile, luce elettrica. Dista dal mare 30 metri e 10 minuti dalla ferrovia. Balestrini via Cristo Mario 7. 32-3147

ANZIO. Appartamentino economico, cucina, quattro letti, affittasi. Palmieri, Sicilia 10. 16-3380

Smarrimenti
Cent. 30 la parola - minimo L. 3

VETTURINO che ieri sera ore 5½ accompagnò trattoria Alfredo di Lelio alla Scrofa, quattro persone e una bambina pregato di riportare proprietario trattoria stessa giacchetta seta nera a righe bianche con cinta pelle nera dimenticata alla vettura. Riceverà mancia generosa. 40-F.

MANCIA competente chi riporterà portiere Albergo Ginevra rotolo carte topografiche dimenticato mattino 28 corr. scompartimento treno Ancona. 17-3377

Varie
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

DESTINO svelato! Chiromanzia, cartomanzia, oroscopi (L. 3) consultazioni corrispondenza Isabella Cremonesi. Garibaldi cinquantaquattro. 13-3480

LUIGI BLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

Ammalato come era tuttora il fatto che tra breve egli si troverebbe presso Claudina agì da tonico sui suoi nervi spossati e bastò a mantenerlo in forze sin quando la vettura si arrestò dinanzi al portone di Kilworth Grange.

Quivi attendevalo una strana accoglienza.

Erano circa le otto e mezza allorchè giunse, e mentre il legno percorreva lentamente il viale inghiaiato, uno degli staffieri uscì oziosamente dal vicoletto che menava al quartiere riservato alla servitù. Era Peters, ossia uno degli uomini che la sera del misfatto erasi recato in camera della governante a discutere l'accaduto.

Ma un Peters, diciamo, (ché a quell'ora egli non aspettavasi alla venuta di visite o che so io) e che vagava a passo lento guardando incuriosito la vettura quando di repente si accorse della persona che essa conteneva.

Allora anzichè salutare il nipote del padrone col solito sorriso cordiale, Peters si arrestò di botto fissando Grey quasi fossesi trattato di uno spirito.

Grey salutò col capo e cercò di sorridere, malamente riuscendovi però, giacchè capì che il suo aspetto doveva essere dei peggiori per condurre quell'espressione sul volto del servo.

Ma il sorriso andò perduto su Peters. Invece di salutare oppure di farsi avanti, comeavrebbe fatto in qualsiasi altro momento, seguitò a fissare la carrozza, poi lanciandosi nel fitto delle boscaglie presso alla villa vi si nascose per potersi concedere un altra occhiata al giovane mentre discendeva di vettura.

Mentre Grey facevalo lentamente e faticosamente, uno strano suono, che tenne del gemito e del fischio uscì dalle labbra dello staffiere e fece trasalire il nostro giovinotto che si guardò attorno sconcertato

Ma il servo non si avvicinò a malgrado Grey lo chiamasse per nome

Nel frattempo il portone erasi schiuso per mano di un altro servo, e Grey, impressionato all'incidente, provò sollievo ve en o che questi sebbene sorpreso e interessato dall'inatteso arrivo non davasi a scorgere indebitamente attonito

— Mio zio è in casa, Jones? chiese Grey.

— Sì, signore. Ma è ancora in camera.

— S'intende. Non lo disturbate. E la signorina Claudina?

— Credo sia nell'uccelliera.

— Gazie.

Grey che stava diventando nervoso irrequieto al pensiero del prossimo colloquio, attraversò la lunga fila di stanze per giungere al salottino che metteva nella sua estremità schiudevasi l'uccelliera.

Ivi, dritta dinanzi agli uccelli, divinamente leggiadra nel suo semplice abito da mattina di tela turchina, polsi e solino bianchi, trovò Claudina.

Essa voltavagli le spalle tanto che ne potè vedere a malapena il contorno di una delle guancie. Ma gli parve smagrita

Si sentiva talmente sopraffatto dalle emozioni che questo abboccamento gli cagionava, e dal sollievo per essere riuscito a sfuggire alle infamie che lo avevano circondato, che stimò somma felicità star lì ad osservarla senza neanche rivolgerle la parola.

La felicità di vederla, egli non era in misura di dire se non stava per esserglì negata, con uno sguardo di disprezzo o pur solo d'indifferenza non appena essa si accorgerebbe di lui.

L'ultima volta che avevala veduta ella era stata se non addirittura sprezzante, certo assai più fredda del solito. L'ombra di un tremendo sospetto gravava su di lui, ed essa risentivalo.

Lo sospettava tuttavia di avere ucciso il cugino?

— Vedrebbe sintomi di ripulsione su quel volto allorchè gli si volgerebbe?

Così acuta divenne l'apprensione che Grey fè atto di rimandare a più tardi il colloquio Ma di repente essa dovette accorgersi della figura alle sue spalle, oppure sorprendere un qualche lieve rumore, giacchè si voltò rapidamente esclamando:

— Grey!

Gli stava dinanzi, rossa, le mani stese, tremante, felice. Egli, dal canto suo si arrestò, fissandola con ardore. Ma non vide alcuna traccia di sospetto su quel volto.

— Grey! tornò a ripetere, e così dicendo mosse innanzi.

L'attimo dopo gli era tra le braccia, e le labbra di Grey le si posavano sulla fronte.

— Credevo — credevo — oh, Grey, ho creduto delle cose tanto atroci! Oso appena confessartele, sussurrò, allorchè rialzò il capo per guardar l'amante negli occhi.

Ma egli era soddisfatto. Qualunque cosa essa aveva pensato o creduto, qualunque cosa avesse paventato, era chiaro che nessuna ombra di sospetto perdurava in lei

— Orsù, che cosa hai creduto?

— Il falso, giacchè altrimenti non saresti qui, fu pronta a rispondere Claudina.

— Bisogna che lo sappia, insistè egli.

— Ebbene, ecco, credevo tu avessi abbandonato i vecchi amici per darti a dei nuovi — a dei nuovi assai meno degni.

— Era vero, Claudina... ma la colpa è stata tua

— Mia?

— Sì. Perchè hai dubitato di me?

Essa chinò il capo.

— Non capivo. Nemmeno adesso capisco. Mi pareva di averti veduto — l'avrei potuto giurare — in lotta con Deveridge. Non so come andasse, gli occhi parevano scrivermi bene, oppure non lo facevano Ma quantunque io accessi, credevo sempre di averti veduto, che tu e lui vi foste questionati, e che venuti a vie di fatto, involontariamente tu ne avessi cagionata la morte.

— Ma se fosse stato vero lo avrei confessato!

— S'intende. Ma il per il rimasi cieca a tutto il resto. Dimmi, Grey, hai scoperto chi lo ha ucciso?

— Sono altrettanto lontano quanto te dal saper chi sia stato l'assassino, ma so che egli appartiene ad una banda dei più consumati ed esperti malfattori di Londra.

— Oh, Grey, ed è tra loro che sei stato dacchè partisti di qui?

— Sì. Sono sicurissimo che sono implicati nella faccenda dell'uccisione del povero Deveridge. Ma non so perchè lo abbiano ucciso, nè chi lo abbia fatto, nè quel che contavano ricavare dalla sua morte.

— Grey, tutto ciò è molto misterioso

— E sinistro. Ma non più di altre cose che ti ho da raccontare. Voglio dirti tutto dall'a sino alla zeta, e voglio tu mi assista a riferire ogni cosa ad un avvocato Ma ti provenga che questo tuo aiuto può attirarti dei pericoli. Giacchè sono stato alla mercè di una compagine di briccoconi — maschi e femmine — della peggior specie.

— Grey, Grey cos'hai fatto? Hai un orribile cera! Dapprima non l'ho notato perchè eri rosso in faccia, ma ora mi avvedo come sei dimagrato e pallido. Che cos'hai fatto?

— In primo luogo due giorni fa sono stato quasi assassinato; mi sono state tirate tre revolverate, quindi gettato per terra e lasciato per morto, credo. Nulla di strano che io non abbia aspetto molto fiorente.

— Vieni a prendere qualcosa. Sei freddo, stanco, sfinito Vieni

Egli parve esitare.

— Dov'è lo zio? Non ti puoi figurare quanto pavento rivederlo. È sempre altrettanto duro -

La dimanda parve addolorare profondamente la fanciulla. Non fu l'uopo ella vi rispondesse.

— Ho capito. Vuol dire di sì. Forse mi metterà alla porta. In fondo mi domando se non sarebbe la miglior cosa, giacchè quasi certamente sarò seguito da un qualche membro della banda di cui ti ho detto, e la mia presenza può attirare del pericolo su tutti voi.

— Ma perabè? Che ragione hanno per perseguitarti?

Grey corrugò la fronte, perplesso.

(Continua).